

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO

Consiglio Comunale del 23 aprile 2010

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Buonasera al pubblico presente, al Sindaco, al Segretario comunale, Assessori e Consiglieri tutti. Ci ritroviamo per il Consiglio Comunale del 23 e procediamo immediatamente all'appello. Prego, Segretario.

Segretario Generale

Soranzo, Brocca, Danese, Grigoletto, Marcolin, Rossetto, Sanavio, Zaramella, Baldin, Dalporto, Natale, Negri, Trevisan, Beghin assente giustificata, Garzin assente giustificato, Martini, Verza assente giustificato, Muzzani, okay, Biasio presente, Fortin, Bertasi. ...Sì, sì, me l'ha detto giustificato. 16. Anche Rossetto giustificato. Scrutatori.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Bene, procediamo alla nomina degli scrutatori: Danese, Biasio, Dalporto, grazie. ...Sì, la signora Muzzani si giustifica perché è proprio andata fuori città, quindi... Va bene?

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Punto 1: “Esame ed approvazione Rendiconto esercizio finanziario - anno 2009”.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Lascio la parola all'Assessore Fuschi. Prego, Assessore.

FUSCHI Mariano – Assessore Bilancio - Tributi - CED - Anagrafe - Stato Civile - Attuazione del Programma

Buonasera a tutti.

Era uscito a suo tempo un comunicato stampa: “Improvvisazione finanziaria per la Giunta Soranzo”. “Complete improvvisazioni finanziarie”. “Correre ai ripari per tappare dei buchi”. “Bilancio pesantemente pasticciato”. “Ennesimo episodio dell'approssimazione”. “Scadimento vertiginoso del rispetto”. Me lo metta qua.

Allora il dibattito politico deve basarsi sul rispetto reciproco, è stato ricordato tante volte, deve evitare discorsi futili. Credo che l'esperienza abbia dimostrato che siamo stati disposti a sopportare pazientemente le critiche finché sono state sopportabili. Ma quando una lunga serie di attacchi sono volti invariabilmente a raggiungere un obiettivo, lo stesso obiettivo, e cioè: compromettere la nostra capacità e dimostrare, e dare la sensazione ai cittadini che noi siamo degli incapaci. Credo che sia nostro diritto rispondere e cercare di dimostrare ai cittadini che noi siamo in grado di dare maggiori garanzie alla loro sicurezza per l'avvenire.

Questa sera parliamo del Rendiconto del 2009. Il Bilancio di previsione del 2009 è stato approvato dall'Amministrazione Fortin, che è rimasta in carica fino all'elezione del Sindaco Soranzo. Quindi noi abbiamo iniziato la nostra attività a luglio. Abbiamo due fasi amministrative nel 2009 e oggi esprimiamo al Consiglio le somme che siamo stati capaci di tirare. “Improvvisazione finanziaria” Va beh che adesso si cambia anche un'altra strategia, si è aperto il fronte occidentale parlando di cementificazione. E' una cosa che abbiamo già sentito, se non ricordo male abbiamo già sentito negli anni scorsi, no? C'è un metodo nel fare opposizione. Mio papà faceva opposizione così, mio nonno faceva opposizione così, si fa opposizione così sfruttando quello che c'è. Va beh, fedeli nei secoli!

Mi soffermo subito su due dati che emergono immediatamente: mancato rispetto del Patto di Stabilità per 7 milioni 762 mila euro e avanzo di amministrazione per 1 milione 595 mila euro, che non sono noccioline, sono numeri importanti.

Sempre che le crisi del mondo non ci riservino altre sorprese nell'immediato futuro, questi numeri cosa sono? Scusate la licenza. Sono una forte serie di scosse di assestamento nella direzione di una stabilità del bilancio e di una gestione economica oculata. E credo, speriamo, un punto di svolta definitivo sulle opportunità che questa città ha di mutamento.

Visto che anche nei giorni scorsi si ritorna a parlare del Patto di Stabilità e della possibilità di rispettarlo o no, se consentite, io ritorno e faccio un viaggio nel tempo nell'anno 2007.

Nel 2007 l'Amministrazione precedente aveva entrate correnti per 12 milioni 738 mila euro e spese correnti per 10 milioni 522 mila euro; entrate per investimenti per 3 milioni 137 mila euro e spese in conto capitale investite per 4 milioni 94 mila euro.

Tutti ormai hanno capito che il Patto di Stabilità si gioca sui pagamenti. Aveva pagato 1 milione 292 mila euro. Sono tutti dati che se qualcuno vuole perdere tempo, va nel sito www.finanzalocale.interno.it e vede la storia di tutti gli anni, anche del Comune di Selvazzano.

Quindi che cosa è successo nel 2007? Sono state impegnate tutte le spese correnti, sono stati rimborsati 1 milione 411 mila euro di capitale dei mutui e questa differenza ha lasciato in tasca all'Amministrazione precedente 800 mila euro. Sono stati pagati 1 milione 292 mila euro di opere e, quindi, alla fine, sono rimasti in tasca 1 milione 845 mila euro. Insomma, alla fine della fiera, l'Amministrazione precedente ha centrato, applicando la formula “Patto sì – Patto no”, un punteggio di 4 milioni 061 mila euro.

Modestamente, io ricordo una cosa, si è sempre detto: la colpa del mancato rispetto del 2009, la criticità della città di Selvazzano è che questi sciocchi del Governo si sono puntati solo sull'anno

2007. Modestamente ricordo che si applicava il concetto del triennio precedente. E lo sapevamo tutti, io no, ma l'Amministrazione senz'altro sapeva che c'era un criterio di triennio, e 4 milioni 061 mila euro diviso un triennio è 1 milione 353 mila euro di punteggio da raggiungere come base di partenza, che non è un piccolo risultato. Comunque era un macigno che dovevamo portarci avanti ogni anno. Dov'è che voglio arrivare con questi numeri? Faccio alcune riflessioni.

Alla Giunta spetta un indirizzo di coordinamento, di indirizzo, di controllo. Quindi se qualcosa non funziona la colpa è della Giunta.

Io domando: i soldi di entrate correnti non sono arrivati tutti a dicembre, perché durante l'anno non si è deciso di fare, 2007, quello che abbiamo fatto noi a settembre, e cioè attivare un piano di manutenzione per scaricare il saldo? Si sono pagate opere per 1 milione 292 mila euro, a fronte di 3 milioni di entrate. Io domando: c'erano o non c'erano delle opere avviate prima del 2007 da pagare nel 2007, anticipando pagamenti, come abbiamo fatto noi, a settembre-ottobre del 2009? Forse c'erano opere, forse non c'erano opere. C'era almeno un progetto da attivare per scaricare questo saldo? Forse c'era un progetto, forse non c'era un progetto. Scusate, ma "improvvisazione finanziaria".

Allora io dico... ciao, nel 2007, mi consentirete, secondo me, c'è stata una disarmante ingenuità: non è stato tenuto sotto controllo. Perché abbiamo sfornato di 7 milioni e rotti? Tra il 2007 e il 2009 la Giunta Fortin, opera meritoria, ha lanciato, ha lanciato sul mercato opere per 9 milioni di euro. Bene, complimenti! Senza ironia. E 3 milioni 484 mila euro di pagamenti. Questo è quello che è stato pagato. La differenza fa 5 milioni 305 mila euro di residui passivi da pagare. Quindi le opere prima o poi si pagano, e noi le abbiamo pagate. Alcuni esempi: Centro civico di San Domenico, residui 900 mila e rotti, pagati 380 mila; vecchia sede municipale, primo lotto e secondo lotto, 384 mila erano da pagare, pagati 181; 262 mila del secondo lotto, pagati 189; intervento di recupero stabile ex Foscolo Montecchia, da pagare 404 mila, pagati 394 mila; impianti sportivi Pirandello 518 mila da pagare, 515 pagati; rotonda del ponte di Tencarola, 500 mila da pagare, 365 mila da pagare... pagati, scusate. Noi..., un po' anche Fortin, però, riconosco.

Quindi noi, quando siamo arrivati, anzi, all'inizio dell'anno c'erano 10 milioni 086 mila di residui passivi. Che cosa sono i residui passivi? Sono impegni di spesa presi negli anni precedenti, che continuano a gravare sui bilanci negli anni successivi. C'è una società di consulenza internazionale che ha detto che Padova per i residui passivi è in classe E, cioè l'ultima, quella a rischio default, che è un rischio potenziale che non si riesca a pagare tutte queste cose. Sicuramente esagerate, ma Padova non è un esempio da seguire o forse sì. Comunque noi non abbiamo seguito quell'esempio, abbiamo saldato i debiti.

Il dato di fatto è che all'inizio erano 10 milioni 086 e ora sono 5 milioni 602, anzi, forse ancora meno. Attenzione che quello che noi abbiamo fatto non è stato solo tentare e creare le premesse per rispettare il Patto di Stabilità del 2010! Noi abbiamo fatto anche una manovra per navigare in acque più tranquille. E così possiamo ripartire sì con gli investimenti, di cui parleremo più avanti, ma da un bilancio più solido, con meno pesi. E infatti presentiamo un bilancio di amministrazione di 1 milione e 595 mila euro. E' un avanzo che è generato da molti fattori.

In primo luogo, da un approfondito, se mi consentite, riordino del bilancio stesso. I soldi che abbiamo messo via durante l'anno sono stati 331 mila euro. Per me è un indicatore positivo, comunque abbiamo coperto le spese. Potremmo fare spese correnti fino a 10 milioni 134 mila euro, perché quello è il limite minimo, quella che l'Amministrazione Fortin aveva investito, potuto spendere nel 2008. Perché - attenzione! - io sbaglierò, ma voi l'anno scorso, nel 2008, siete stati anche a rischio di andare in disavanzo di amministrazione e quindi, a un certo punto, secondo me, fantasie, avete un po' frenato le spese, e adesso noi quel palo lì. D'accordo, okay, è una sanzione.

Ci tengo a dire che 330 mila euro sono il 3% delle entrate correnti e sono d'accordo con quello che è stato detto in commissione che non bisogna mai avere un avanzo molto alto nel... perché vuol dire che non sei riuscito a investire velocemente le risorse. Era una situazione un po' strana, ma forse eravamo anche un po' ingenui, comunque noi abbiamo cercato di investire velocemente le risorse, il 3% mi sembra un risultato discreto.

Come siamo arrivati all'avanzo? Noi avevamo, ci siamo dati un obiettivo strategico a fine anno, e cioè una revisione straordinaria dei residui, che significa vedere se le spese sono vere spese da fare, o se possono essere cancellate, parliamo dei residui passivi; possono essere spese che vengono da esercizi molti vecchi, magari spese non eseguite o dimenticate. Perché siamo andati in caccia di ogni singolo euro di residuo? Per liberare risorse per investimenti, a volte anche dando una diversa priorità delle esigenze. Perché la teoria vuole, e anche la pratica, che un residuo passivo che dorme, e dorme lì da tempo, sono risorse immobilizzate, che non consentono, che se sono liberate consentono alla città di fare investimenti per i propri fini.

Abbiamo tolto dei residui attivi, c.d. di dubbia esigibilità. Perché? Cosa sono i residui attivi? Sono quelle somme che abbiamo detto entrano e dovrebbero entrare negli anni successivi, se non entrano mai, gonfiano in modo fittizio il bilancio, perché sono soldi finti, diciamo che ci sono, ma nella realtà non ci sono. Ne abbiamo eliminati 20 mila che fanno in gran parte riferimento a dei fitti attivi arretrati. Sono pochi. Va beh! Però, la realtà dice che erano entrate sovrastimante e che qualcuno non si è mai preoccupato di recuperarle, come stiamo tentando di fare noi. Sono pochi, ma sono sempre tossine, e che ci peseranno un po'. Tanto è vero che i revisori hanno espresso delle osservazioni in questo e forse sono un po' prudenti, anzi, sicuramente sono un po' prudenti e lo siamo anche noi. Insomma, 1 milione 595, togliamo i 300 mila, e il resto erano residui rimasti dei bilanci e cancellati. E' vero che abbiamo sospeso delle opere per fare dei cambi, e le altre centinaia di migliaia di euro?

Sui cambi discutiamo stasera. Siamo stati noi che li abbiamo cancellati e che li abbiamo recuperati. Siamo stati noi che abbiamo fatto la fatica di fare questo lavoro, perché prima sembra non era stato fatto. Abbiamo liberato risorse che si potevano liberare prima. Ricordo una cosa: è stato fatto un mutuo per le strade comunali di 200 mila euro, il 7 aprile del 2009, o giù di lì. Lo restituiranno in vent'anni e ci costerà 93 mila euro di interessi. Non era forse meglio cercare di recuperare risorse interne?

Quindi, visto che avevo detto che rispondeva, io mi spingo un po' oltre. Siamo in grado di dare maggiori garanzie ai cittadini perché lavoriamo sodo. Con questa variazione andiamo ad aggiungere più di 2 milioni di investimenti e 3 milioni e 8 iniziali del bilancio, e solo nel bilancio del Comune sono circa 6 milioni di euro, a cui si aggiungono quasi 2 milioni di euro di opere pagate da privati o contributi da enti che non entrano nel nostro bilancio. Siamo in grado di dare maggiori garanzie perché non siamo sbadati.

Ritorniamo a Padova. Il caposettore dei Servizi finanziari di Padova, giorni fa, sulla stampa, ha dichiarato: "l'accordo con le banche per l'anticipazione del credito sta avendo molto successo". Bravo! Accordo di dicembre, noi l'avevamo fatto a settembre.

Non siamo sbadati. Molti comuni adesso sono nuovamente a rischio per i contratti derivati, se ne ricomincia a parlare sui giornali. Bene, leggiamo i giornali, ma per curiosità. Non è più un problema nostro. Era stato detto in Consiglio: va bene, se pensate che siano critici perché non li estinguete? Buon consiglio! E non abbiamo dovuto aspettare molto. Contratti estinti, punto.

Variazione di bilancio. Io, in questi mesi, mi sono convinto di una cosa, a cui tenderemo, sicuramente il Sindaco rimedierà, che negli ultimi anni le progettualità politiche di Selvazzano hanno avuto un gap, cioè un respiro sempre sul breve termine. Noi non abbiamo questo tipo di respiro. Cosa vogliamo noi per il futuro? Questa squadra cosa vuole?

Io credo che noi siamo in politica per un progetto di lungo termine e su cui siamo motivati.

Avete mai fatto caso che la parola "motivazione" deriva dalla somma di "motivo" più "azione"?

Quindi essere motivati vuol dire avere un motivo per passare all'azione, e noi questo motivo l'abbiamo: fornire alla città risposte sostanziali. E credo che questa volta riusciamo a proporre una variazione - ne parleremo dopo - che in qualche modo tutela la ricchezza sociale accumulata del Comune. Ci sono nuove risorse che passano dal Comune alle famiglie, alle associazioni, alle attività produttive del territorio. Eravamo partiti dicendo: quando arrivano entrate certe, ci muoveremo, e ci stiamo muovendo. Non è vero che abbiamo tagliato selvaggiamente la cultura. Non è vero che abbiamo tagliato. Siamo partiti col passo giusto. Man mano che riusciamo a muoverci ci

muoviamo. Facciamo un ulteriore sforzo per elevare il livello, sia quantitativo che qualitativo, dei servizi. Abbiamo recuperato risorse interne e siamo in linea col rispetto del Patto di Stabilità, che per noi è un obiettivo obbligato e sul quale abbiamo messo in campo, è vero, tutte le opzioni possibili, e sapete di cosa sto parlando. Ma noi stiamo lavorando al massimo per non doverle usare tutte e stiamo facendo il massimo per non doverle usare tutte. Okay?

Obama ha una sfilza di missili nucleari, ma non è mica detto che li debba per forza usare tutti, li userà pian piano se e quando, speriamo mai,... okay. (*Interventi fuori microfono*) Anche le precedenti amministrazioni e quindi, giustamente, non vedo perché dobbiamo essere così messi in croce perché abbiamo tutto un set di interventi che ci... da usare per poter rispettare il Patto di Stabilità, perché il Patto di Stabilità nel 2010, se vogliamo che nel futuro gli investimenti vadano avanti, lo dobbiamo rispettare. Abbiamo problemi nel 2011, ma nel 2010 lo dobbiamo rispettare, e perdona, perdonate, la polpetta avvelenata, volente o nolente, non l'abbiamo cucinata noi. La situazione di 4 milioni 061 ce la siamo trovata. Tra l'altro, con questa variazione buttiamo in campo delle risorse. Il nostro Sindaco ha recuperato contributi e risorse esterne, per numeri che non credo si siano visti prima, okay?

Il nostro Sindaco ha messo in campo un piano di investimenti che è tangibile. Quando si muoverà questo piano di investimenti la città cambierà e si trasformerà. Adesso la risposta è scontata, d'accordo? Anche noi abbiamo messo in campo 9 milioni di investimenti, sì, è vero, non dico mica di no, ma alla fine, mentre noi siamo all'inizio. Quindi, caro Sindaco, continui così, perché noi non vogliamo fermarci adesso, siamo partiti, abbiamo impegnato il nostro tempo, le nostre famiglie, non ci fermiamo. Chi se ne frega se abbiamo impegnato tutta questa roba qui. Grazie, signori!

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fuschi. Il dibattito è aperto. Prego, Consigliere Fortin.

FORTIN Paolo

Un primo intervento sul conto consuntivo, perché mi pare che le variazioni siano al punto successivo, anche se l'Assessore ha già fatto e l'uno e l'altro in parte, perché io immaginavo, ma ormai, come dire, non ci sorprende più niente, che un'Amministrazione rappresentasse i propri risultati... chiedo scusa, io immaginavo che un'Amministrazione presentasse i propri risultati e non cercasse la polemica con il passato, scaricando ad altri l'ennesima, come dire, responsabilità di quello che non c'è e attribuendo sì i meriti di quello che va, dicendo che loro sì lavorano in modo sodo, abbiamo lavorato tutti in modo sodo, tenterò di spiegarlo, non è che ci sia chi lavora un po' di più sodo, quelli invece di Centrosinistra sono dei fannulloni e non hanno lavorato, non lavorano sodo. Su questo vorrei tranquillizzarlo l'Assessore e anche i colleghi di maggioranza. Non ci sono chi è molto più bravo a sudare rispetto a chi, invece, nella vita fa qualcos'altro. E' l'ennesimo episodio che denota, per certi versi, una mancanza di rispetto delle persone, quando si dice, quando si fanno queste affermazioni su chi lavora più sodo di altri.

L'Assessore è partito dal 2007. A me verrebbe voglia di partire anche da prima, per la verità, perché poi le vicende storiche non hanno un anno di partenza, come pure le vicende contabili, non hanno solamente un anno di partenza, sono spesso questioni che si trascinano da più esercizi finanziari.

Intanto, vediamo di chiarire la questione del Patto di Stabilità, perché ne abbiamo sentite tantissime di affermazioni da parte di questa Amministrazione sulla disastrosa situazione finanziaria, solo 500 euro nel fondo di riserva, un bilancio che ha un profondo rosso, una situazione disastrosa mai vista in precedenza.

Io, più volte, vi ho spiegato: state attenti che la cosa non è così! Una cosa è il Patto di Stabilità, l'altra cosa sono le disponibilità finanziarie del Comune e la situazione finanziaria. E vi ho più volte detto: ci vedremo col conto consuntivo e vedremo la situazione, perché gridare per sei mesi, otto, quello che avete fatto 'Al lupo! Al lupo!' sulla situazione finanziaria che avete ereditato poi con il conto consuntivo andiamo a vedere cosa è effettivamente successo nel corso dell'esercizio 2009. Voi chiudete con 1 milione e 6. Penso che sui 5 mila euro me li lasci, no, Assessore,

semplifichiamo. 1 milione 600 mila euro è l'avanzo di questa sera.

Ma non solo: al milione e seicento mila di avanzo io aggiungo, politicamente, i 600 mila, se me li dà, se me li presta 5, altri 5 mila euro, 595 sono, 1 milione e 600, più 600 mila euro non ancora destinati; questa Amministrazione stasera sta seduta su 2 milioni 200 mila euro di disponibilità finanziaria immediata. Voi avete a disposizione questa sera, questo Consiglio Comunale questa sera ha a disposizione 2 milioni 200 mila euro, che può decidere di spendere questa sera. Se questa sera il Consiglio Comunale di Selvazzano decidesse di fare un investimento per 2 milioni 200 mila euro, ne avrebbe tutte le risorse pronta cassa. Su questo siamo d'accordo, mi fa assolutamente piacere.

Allora vuol dire che la disastrosa situazione finanziaria, il profondo rosso ereditato era una questione strumentale per scaricare ad altri la responsabilità, e ci sta nel gioco della politica, io non mi vergogno mica, non mi scandalizzo, figuriamoci! Ne ho viste e sentite ben di peggio. Ma oggi questa Amministrazione ha il più grosso avanzo di amministrazione mai realizzato a Selvazzano Dentro. Voi avete la facoltà di poter spendere in modo discrezionale la più grossa somma pronta cassa che mai nessuna Amministrazione ha avuto. Quindi se, per piacere, la smettiamo di dire che non c'erano soldi e che la situazione finanziaria è un disastro, è la verità. Che poi voi abbiate fatto anche parte del lavoro, io non, come dire, non disconosco mica, come dire, i risultati, i contributi che avete ottenuto, per carità. Siamo qui, i dati contabili son veritieri, io non mi metto, non mi permetto di discutere, ovviamente, la veridicità dei numeri. Quello su cui assolutamente non mi trovo d'accordo è tutto il pregresso che siete andati a dire fino a questa sera, ma ve l'avevo pure anticipato: guardate che il conto consuntivo vi dimostrerà che tutto ciò che siete andati a dire era solo un pretesto per giustificare una serie di scelte e di motivazioni di bilancio.

Sui derivati avevamo sentito: i derivati, la Giunta Fortin, un disastro! Chissà cosa ci lasceranno? Chissà come riusciremo a pagarli? Appena il giorno dopo che ci insedieremo andremo a estinguerli. Avete aspettato la soluzione più conveniente. Sono stati una grossissima opportunità per il Comune di Selvazzano, perché negli anni precedenti abbiamo evitato di pagare una quantità enorme di rimborsi, interessi. E' stata giustamente valutata l'alienazione e avevamo pure cominciato anche noi, in questa situazione economica, a ponderare qual è il momento più opportuno per poterlo alienare, perché la finanza, dall'ottobre 2008, si è rovesciata, lo sappiamo tutti, e quello che prima era conveniente non lo è più, e quello che in passato era sconveniente oggi è conveniente. Sono state una ottima scelta finanziaria per il Comune di Selvazzano e ha prodotto, nel corso di quegli anni in cui sono stati, come dire, funzionanti, una grossa economia per le casse comunali in rimborsi, prestiti. Questo è un ulteriore dato sul quale c'è da discutere. Si sarebbero trascinati per anni e anni, avrebbe allungato il debito. Ne ho sentite tantissime. Si è estinta, piccolissima penale, ampiamente compensata da tutte le minor somme che abbiamo pagato, soprattutto i primi anni, in cui questi derivati sono stati accesi.

Patto di Stabilità. Io l'ho detto più volte: il 2007 è stato un anno sfortunato, e fortunato, per certi versi, che l'Assessore ha ommesso tantissime informazioni sull'esercizio finanziario 2007. Ma quello che è grave e quello che l'Amministrazione comunale questa sera non ha detto, che è grave, è che le amministrazioni comunali, con soldi in cassa, con avanzi di amministrazione, per quella stupida regola del Patto di Stabilità, non consente, in una situazione economica, di pagare soldi alle nostre imprese che sono in una situazione asfittica. Voglio dire, una qualsiasi Amministrazione comunale, un qualsiasi amministratore, un qualsiasi politico di buon senso, ma lo fa l'ANCI, presieduto da un esponente PdL, grida allo scandalo! Il Consiglio Comunale di Selvazzano dovrebbe gridare allo scandalo, perché non può pagare avendo avanzi di cassa di anni anche precedenti. Io sarei scandalizzato e lo sono come amministratore comunale scandalizzato dal fatto che questi soldi sia difficilissimo spenderli, perché non parliamo di mutui, non parliamo di prestiti, non parliamo di... sono soldi che abbiamo avanzato da esercizi precedenti. Voi, invece, considerate questa situazione: ma sì, non è poi la situazione così, così negativa. Questo Patto di Stabilità è una vergogna! Lo dobbiamo dire in Consiglio Comunale. E' una vergogna perché sta dilazionando i pagamenti.

Saremo costretti a sfiorare il Patto di Stabilità nel 2011, perché il ragioniere nuovamente l'ha certificato, per un problema di cassa. Il Comune ha i soldi, per il fatto che paga con i soldi propri

viene penalizzato. In questa situazione economica noi non dovremmo fare investimenti, pure avendo contanti in cassa, contanti, abbiamo contanti in cassa, non li possiamo spendere! Io sono vergognato, indignato come cittadino. Qui non c'entra niente la politica. Quando ero sindaco ho protestato contro il Governo Prodi, gli abbiamo fatto i ricorsi sull'ICI, come Associazione Nazionale dei Comuni, e sono altrettanto ancora più indignato per questo Patto di Stabilità, voluto dal Governo Berlusconi. Ma gli amministratori, anche quelli lombardi, hanno avuto il coraggio di dirlo, no? Queste cose io spero che in questo Consiglio Comunale, questa sera, vengano dette. I sindaci - centro, destra, sinistra, coalizioni, correntoni, tutto quello che c'è oggi in Italia - si vergognano! Io non l'ho sentito da questa Amministrazione comunale.

2007. Patto di Stabilità, l'ho spiegato quando siamo andati ad approvare il bilancio di previsione 2009, un qualsiasi altro parametro che non fosse il 2007 avrebbe comportato per il nostro Comune il rispetto del Patto di Stabilità. Noi l'abbiamo saputo nel 2009 che il criterio del triennio, che era sempre stato adottato come parametro di riferimento, era stato cambiato. Il punto di riferimento, ma lo sappiamo perché certe amministrazioni comunali, molto più vicine al Governo, faceva comodo avere come punto di riferimento il 2007 e non più il triennio, ci hanno portato fuori. Avessero preso il triennio, il quinquennio precedente, questa Amministrazione comunale, oltre a non avere difficoltà di bilancio, che finalmente l'abbiamo capito, non avrebbe più nemmeno le difficoltà sul Patto di Stabilità. E qui c'è una relazione del ragioniere depositata agli atti che la spiega l'Assessore, se si è guardato le carte, questo l'avrà letto, se no io la tiro fuori e la leggo, così facciamo prima e ci capiamo.

Perché nel 2007 non sono stati spesi alcuni soldi? Allora lo rispiego per l'ennesima volta, ma non volevo farlo, però, voglio dire, quando si fanno certe affermazioni da parte dell'Assessore in Consiglio Comunale, sono obbligato a dare le risposte. Due essenzialmente i dati.

Il primo: il più grosso recupero evasione ICI mai realizzato in questo Comune, 400 mila euro incassati. Adesso - se l'Assessore, spero, lo dirà nelle variazioni di bilancio - quanto in più c'è nell'esercizio 2010 di trasferimenti dallo Stato rispetto al 2009 e in quale voce dei trasferimenti dello Stato si sono riscontrati i maggiori trasferimenti rispetto al previsionale 2009? Perché i 4 milioni e 6 che troviamo nei trasferimenti dello Stato hanno 20 suddivisioni di voci. In quale voce si è realizzato l'incremento e per quali motivi?

Allora, evidentemente, il recupero evasione che abbiamo fatto in passato, quest'anno, dopo che il Governo ha deciso di rimborsare integralmente la decurtazione dei proventi derivanti dall'ICI, ha messo nelle condizioni questo Comune di avere mezzo milioni in più di entrate derivanti dallo Stato rispetto a quello che avevo io a solo inizio 2009. Da inizio 2009 a inizio 2010 ci sono mezzo milione in più di entrate dallo Stato, di trasferimento dallo Stato, derivanti prevalentemente dall'attività di recupero ICI che qualcuno negli anni passati ha fatto.

Il Centro civico l'Assessore ha citato: perché non sono stati spesi i soldi subito? Allora l'Assessore ai Lavori Pubblici, anche il Sindaco lo sa benissimo, perché non era possibile l'immediato utilizzo di quei denari? È stata evitata una convenzione, qui andiamo indietro, il Sindaco se lo ricorda benissimo, perché era in Giunta, con la convenzione della lottizzazione San Domenico nuova. Si era deciso che i proventi derivanti dalla convenzione San Domenico Nuova fossero introitati dal Comune, che poi avrebbe fatto l'opera pubblica normalmente, non era previsto lo scomputo e non è stata questa una scelta della mia Amministrazione comunale, è stata una scelta dell'Amministrazione comunale Borella. Ricordo ancora la sera dell'emendamento della Beghin, che ha aggiunto soldi all'ultimo momento.

L'Amministrazione ha mandato l'osservazione in Regione per l'approvazione. Noi poi l'abbiamo rivista per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, non per gli aspetti convenzionali. Le somme si incamerano, come abbiamo fatto, più di 1 milione, 1 milione e 300 mila euro che abbiamo incamerato una tantum nel 2007, derivante dalla lottizzazione San Domenico Nuova e abbiamo incassati come Amministrazione comunale. Da quel momento in poi è partita la fase della progettazione, incarico di progettazione, preliminare, definitivo, esecutivo e appalto. Non potevamo esplicitare le procedure amministrative, senza prima avere la copertura finanziaria. Potete chiederlo a

tutti gli esperti finanziari che avete questa sera. L'opera pubblica la si è potuta attivare impegnando i soldi dopo che erano incassati. Sicuramente non alla semplice sottoscrizione, non alla semplice approvazione del nuovo schema di variante urbanistica, ma alla sottoscrizione della convenzione e il versamento dei denari da parte del San Domenico Nuova. È evidente che dall'incameramento della somma all'inizio dei pagamenti dell'opera pubblica sarebbe decorso il tempo necessario per la selezione del professionista, tutta la fase di progettazione, tutta la fase dell'appalto. È evidente che queste cose sono andate a incidere, per quanto riguarda i pagamenti, con due annualità diverse, incamerati nel 2007 hanno cominciato a essere messi in pagamento nel 2009. Questa è la tempistica per la realizzazione di un'opera pubblica.

Ecco, io, per il momento, avevo un'altra questione, poi, di chiarezza di dati da precisare. Per il momento mi fermo qua. Mi riservo, ovviamente, di fare delle valutazioni proprie personali su quello che è l'avanzo di Amministrazione. Mi premevano, però, mi premeva dare le informazioni integrative rispetto a quello che l'Assessore aveva in parte omesso nella propria esposizione.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Fortin. Mi chiede la parola il Sindaco. Prego, Sindaco.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

Buonasera a tutti i cittadini. Buonasera, Consiglieri. Buonasera ai Revisori dei Conti, a tutti i presenti, e anche al dottor Ceretta. Chiedo scusa se non dico qualcuno, mi pare di no.

Sembrirebbe essere di fronte un film, Consigliere Fortin, perché se non fossero qua presenti delle persone, e ne vedo alcune facce, che non avessero seguito, in particolare, uno, credo di dire, che abbia seguito tutti i consigli comunali degli ultimi cinque o sei anni, oltre i Consiglieri che hanno rinnovato il loro mandato in questo Consiglio, per non dire il caposettore, per non dire tutti i cittadini potrebbe passare il messaggio che in effetti lei sta cercando, giustamente, in modo molto, lo riconosco, molto, come dire, da professionista politico, molto abile, quello di volgere la realtà in una dimensione totalmente nuova, ma le ricordo che sono trascorsi solamente dieci mesi.

Ho firmato il decreto il 23 giugno 2009. Ho iniziato a lavorare dai primi di luglio. Non sto a ribadire e voler fare polemica, perché è una promessa che mi sono dato e sto cercando di fare al meglio, vi conosco ed è molto difficile di fronte a tentativi di voler, giustamente credo, difendere il proprio operato, però credo, come ho detto in passato, che molte volte forse si è... *(breve interruzione della registrazione per cambio lato)*... a chi diceva negli ultimi due anni: se qui a Selvazzano non c'erano soldi, non c'erano soldi, credo che non guardino me, ma guardino lei. Perché fino alla fine del suo mandato è stata la sua Amministrazione e lei a dire che non c'erano soldi. Anzi, vogliamo dirla proprio tutta? Volevate far passare l'operazione del seminario come l'ultima spiaggia per salvare il Comune, per cui è una scelta obbligata, e non dire per carità, perché è la verità, come una scelta obbligata di ultima spiaggia perché il Comune era in difficoltà finanziaria. La verità non è questa.

Questo è quello che ho vissuto io e credo che tutti si ricordino, perché non è che dieci mesi fa siano dieci anni fa. Tutto si può discutere, ma non certo la memoria della gente. Poi si può anche discutere del fatto di confondere il Patto di Stabilità con le risorse finanziarie. È un dato di fatto: questa Amministrazione, questo Comune ha il problema di spendere i soldi adesso, ma i soldi ci sono, ed è fantastico che lei in dieci mesi, finalmente, riconosca che i soldi c'erano e sono rimasti dentro le casse comunali. Si è dimenticato di dire una cosa, sia l'Assessore che lei, nella sua limpida ma puntuale, ma un po' di parte, analisi, che, almeno se ho colto bene, che non è mica vero che ci sono 1 milione e 600 mila euro, come ha detto lei, ma ci sono anche i 300 mila dell'assestamento di settembre, che abbiamo messo in campo fin dal settembre, che abbiamo trovato.

Vogliamo parlare di una voce di bilancio dove lei, perché era anche assessore al bilancio, ha messo per estinzione di mutui che non c'era nessun mutuo da estinguere, con soldi fermi al bilancio al 2009, signor Fortin? Perché lo diciamo ai cittadini. Non c'erano i soldi, erano sotto una voce di cui da estinguere mutui, gli chiedi che mutui, ma non c'era nessun mutuo da estinguere. Allora siccome

anche credo una persona del tutto... si dice che anche un can bon diventa cattiva quando tu lo bastoni fisso tutti i giorni, no? Io non sono capace di essere né severo e neanche essere... per fortuna, ho questa, credo, fortuna di non avere nessun tipo di senso di... sì, di, di, non so, di rimarcare, di voler, in tutti i casi, cercare di convincere, perché io credo che le persone sappiano giudicare e sappiano credere quello che ritengono più giusto.

Quando lei dice: io non ho sentito urlare da questa Amministrazione, gridare allo scandalo e al Patto di Stabilità. Si è perso un pezzo mercoledì, per la prima volta, mi dicono, Selvazzano in questa grandissima stupenda struttura ha ospitato il primo incontro tra i sindaci della Provincia di Padova dell'ANCI, l'abbiamo ospitata qua mercoledì. Dopo può essere che non si è fatto la prima volta, mi dicono, cioè io non c'ero, non ricordo e abbiamo parlato del Patto di Stabilità, e chi l'ha tenuto, insieme al Presidente Del Negro, al direttore dell'ANCI? L'ha tenuto il sottoscritto, un povero imbecille che lei dice che non siamo capaci, insieme a tutta la sua squadra, di amministrare. Però, diversamente dal passato, di continuare lì a urlare al Patto di Stabilità, questa Amministrazione, queste persone, come cercammo di far capire qualche mese fa per quanto riguarda la Boston, perché non dimentichiamoci che questa Amministrazione 18 dicembre 2009 ha pagato 2 milioni 160 mila euro della bretella Boston. E per pagarla alla Provincia abbiamo fatto le corse insieme agli uffici che ringrazieremo tutti, continuiamo a ringraziare degli uffici perché stiamo dando l'anima, almeno per noi stiamo dando l'anima, per questa città stanno dando l'anima. E l'abbiamo fatto.

perché stiamo dando l'anima, almeno per noi stiamo dando l'anima, per questa città stanno dando l'anima. E l'abbiamo fatto.

Così anche per il Patto di Stabilità: noi stiamo lavorando insieme all'ANCI per portare avanti delle istanze al Governo e, guarda caso, una delle circolari del Patto di Stabilità è stata anche recepita, quella di valutare il Patto di Stabilità sul piano regionale. Lei si è perso un pezzo, non lo so, forse è poco attento, è più attento ad altre realtà, non lo so, non spetta a me, ma guardi, la informo che è così. Quindi gridiamo poco e pensiamo a lavorare.

Poi sul Centro civico di San Domenico lei è addirittura tornato a parlare e a confondere un'osservazione, che poi è stata una considerazione di un'analisi fatta dall'Assessore, confondendo e volendo forse confondere, non lo so, perché do sempre il beneficio del dubbio di mal comprensione mia, il fatto di non aver speso le risorse per fare il Centro civico, ripeto, il fatto di non avere pagato i lavori del Centro civico, quel fatto di non avere avuto, e quindi tornare alla convenzione di San Domenico per avere le risorse per cui poi si è proceduto a tutte le fasi. Ma, guardi che l'Assessore non sta mica parlando dell'epoca di Marco Caco, sta parlando dell'anno, quando gli uffici che lavoravano per l'Amministrazione Fortin, che sono più o meno gli stessi, diedero, affidarono l'appalto del Centro civico. Stiamo parlando del pagamento di lavori fatti, non di quando si è parlato della convenzione; perché se noi stiamo parlando della convenzione, bisognerebbe ricordare: ma guarda, c'è già pronto Fausto Martini, che va a memoria storica, che tu hai pagato 600 mila euro della Boston, giusto, Fausto Martini? 600 mila euro della Boston con i soldi di San Domenico. E poi si vede oggi che dobbiamo rimpinguare le risorse perché tu hai dimensionato il, tu, la tua Amministrazione, chiedo scusa, ha ridimensionato l'opera, perché i soldi erano meno. *T'emo buc urto, perché 'i scajese manco!* (Sic) Oppure non mettiamo gli impianti, oppure non mettiamo i soldi per le opere esterne.

Perciò cerchiamo di tornare a lavorare per i cittadini in modo credo giusto, perché se no diventa un po' difficile. Qui si stava parlando non della convenzione urbanistica, etc., che non c'entra un tubo.

Poi parliamo dell'evasione, del recupero dell'evasione, dei trasferimenti, i maggiori trasferimenti che questa Amministrazione ha avuto, e grazie al lavoro. Ma chi mai ha detto, ho mai detto o ho detto che probabilmente ogni Amministrazione avrà lavorato al massimo delle possibilità che sin qui si trovava in quel momento? Mi sembra di sì. Certo, i dati, però, sono oggettivi, ci sono due passi diversi. Siamo i migliori, non abbiamo bisogno di dire che siamo i migliori, cerchiamo solo di verificare a che punto siamo. Stiamo solo dicendo che non riteniamo di essere migliori perché non possiamo certamente ritenerlo noi, ma saranno gli altri a giudicarci, se saremo meglio o peggio, può anche darsi peggio. Però quello che stiamo cercando di dire è che anche fisicamente stiamo

mettendo anche l'anima, poi i risultati si vedranno concretamente se ci saranno.

Noi stasera siamo qui, e qualcuno ci scuserà, però dopo aver fatto giunte da tredici ore, dopo averci consumato, essersi consumate le scarpe, dopo aver lottato con i denti e vedendo certi dati, forse, con un po' di, così, entusiasmo, siamo qua però a dire qualcosa già abbiamo fatto, abbiamo raggiunto. Perché non stiamo parlando che l'Amministrazione Fortin non ha messo in campo 9 milioni di opere pubbliche o 8 milioni, ma li ha messi in cinque anni, noi li abbiamo messi in un anno, anzi, in dieci mesi. Sarebbe più gentile almeno riconoscere quello che abbiamo fatto, in parte, in poco, invece di darsi da fare tanto per dire che costruiamo addirittura sopra il palco degli alpini o sopra la Toniolo, che non è niente vero, ma almeno avere, almeno riconoscere... questo ho capito, cioè sono anche in grado di comprendere che è nella logica della vecchia banca. Bene, tenetevela!

Sull'ICI prima casa, Consigliere Fortin, lei fa bene a dire che ha fatto un buon lavoro di recupero perché qualcosa è arrivato grazie a quel lavoro, perché è vero, ed è avvenuto con un incarico esterno all'Halley, ma è finito nel 2004, accertato fin dal 2004. Dal 2004 non ha seguito, lei è arrivato, l'ha fatto dopo l'incarico, durante la sua Amministrazione, hanno accertato fino al 2004. Dal 2004 in avanti ci sono stati aggiornamenti, fino all'anno 2004. È stata incaricata l'Amministrazione Fortin, ma ha accertato fino all'anno 2004. Come?... Okay? Credo di aver detto una cosa giusta, giusto, Consigliere Fortin? Ha fatto un incarico esterno, il quale anch'io come consigliere comunale di allora ho ritenuto opportuno, ma è costato al Comune, perché abbiamo pagato la commissione e abbiamo pagato anche il lavoro, però è stato fatto, hanno portato nuove risorse negli anni, sì, cittadini sì, l'hanno portato, dai a Cesare quello che è di Cesare.

Il problema, però, che bene si omette di ricordare è che da quel momento in poi nessun accertamento è stato attivato. E le zone perequate? Le aree perequate, signori, le aree perequate, perché nessuno ne parla? Cinque anni. Le aree perequate, Consigliere Fortin, le aree perequate dove s'è? Me lo dici dopo, okay.

Allora è verissimo che qualcosa è arrivato in più. È talmente disgraziato il Governo di Centrodestra, perché giustamente si vuole fare anche la politica di governo qui a Selvazzano, si parla addirittura di Roma, che invece, l'ho detto anche all'ANCI, si deve, secondo me, fare un passo in più e avere la capacità di smettere di fare la politica nell'Amministrazione anche all'interno delle amministrazioni, perché il problema è che questo Governo, piaccia o non piaccia, qualcosa di buono fa anche. I maggiori trasferimenti sono avvenuti per un maggiore pagamento voluto dal Governo con la Finanziaria, ha trasferito più soldi, ha portato da una percentuale trasferimenti l'ICI sulla prima casa che aveva abrogato nel 2008, e ha aggiunto altri soldi ai trasferimenti. L'ha fatto, non possiamo dire di no. Avrò altri mille difetti, miliardi, neavrà ben di pregi, nessuno, ma almeno questo l'ha fatto. Poi ci può stare benissimo che sono arrivati quei soldi grazie alle posizioni fino al 2004. Però se noi avessimo fatto gli accertamenti fino al 2008, forse avremmo avuto maggiori trasferimenti ancora, perché sulla prima casa magari avremmo mandato, avremmo avuto l'aggiornamento fino al 2008, invece li abbiamo ricevuti sulla base del 2004. Per fortuna, abbiamo accertato che i cittadini di Selvazzano sono molto bravi, ligi a pagar le tasse, sì, per fortuna, si autoregolano, sono estremamente onesti, a parte dei casi, ma la maggior parte sono molto onesti, storicamente è così. Quindi un altro spunto su come dire la verità.

Poi sul 2009 io credo che qualcuno, non so se tutti hanno letto i giornali oggi, c'è anche un'imprecisione. Io oggi ho dato dei numeri, come dire, oggettivi, no? E allora ho parlato perché comunque anche noi siamo arrivati a un punto che dicevamo: ma siamo noi che pensiamo di lavorare così tanto, in verità, siamo qui a fare come gli altri, e semo mezze tacche, o stiamo lavorando veramente tanto? E in verità, poi quando abbiamo visto i numeri anche assolutamente delle delibere, abbiamo notato che qualcosa di differente c'era, e chi ha letto i giornali ha notato qualche numero. Però non si può dimenticare un altro dato, che io credo, ma non per dire che siamo migliori, ma per dire che il lavoro che sta uscendo, che è il lavoro sommerso, e che comincia a dare risultati oggi, e che speriamo sì, tra qualche mese si traduca in opere, investimenti, in cambiamenti reali della città, poi spetterà di cittadini giudicare se buoni o cattivi; sia sul fatto, per esempio, anche del Segretario comunale. Oggi la stampa scrive che questa Amministrazione ha cambiato, ha

sostituito perché ha voluto sostituire come la passata il Segretario comunale con la dottoressa Malpartì qui presente, che l'ex sindaco Fortin ci ha messo tre mesi, noi ce ne abbiamo messi due. Non è corretto. Noi ci abbiamo messo 61 giorni per attivare, cioè il sottoscritto ha voluto, ha attivato in 61 giorni, ma non è vero che l'Amministrazione Fortin avesse tre mesi per fare la stessa. È rimasta senza Segretario per tre mesi l'Amministrazione Fortin, perché ha male inteso, o sbaglio? Per l'esattezza, so noi poi magari si dice che io me le invento, le do anche le date, ma sono qua. Insomma, è per dire che è ora di cominciare a dire la verità, anche se magari non va bene, cominciamo a costruirla più che cercare di voltarla e rivoltarla affinché. Poi se volete andiamo in cerca del 1964, e cominciamo da lì, e allora forse i cittadini avrebbero, giustamente, il dovere di tirarci i pomodori. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Martini.

MARTINI Fausto

Vorrei iniziare questo discorso per, questo intervento per dire, o ricordarci a tutti, il Consiglio Comunale intero, che il problema del Patto di Stabilità sicuramente rappresenta un freno, ma non è mica una novità, credo, per gli amministratori. Se solo pensiamo nelle passate legislature qual è stato l'apporto dei sindaci del Veneto, il 20% di persone del territorio, forse anche Paolo è andato a Roma quella volta qui, sì, giusto, Paolo? Non è una cosa di oggi, di ieri o di dopodomani, questo è il problema, è una realtà sulla quale certamente prima o poi i comuni dovranno con sforzi di far capire a Roma qual è il blocco che indirettamente ne deriva per l'attività delle amministrazioni comunali. E su questo, in parte, l'unica cosa che mi trova d'accordo col collega Fortin.

Per il resto, guardate, faccio un discorso generale, ma su due cose devo entrare nel merito senza ombra di dubbio. Il risultato l'abbiamo sentito dall'Assessore, non è un risultato qualunque, è un risultato di una certa, anzi, rilevante importanza. E io capisco tutto, giustifico tutto, ma, scusami, collega Paolo, ma il tuo intervento mi sembra un po' vergognoso. È vergognoso che un ex sindaco cerchi di imbrogliare chi non c'era prima e non può certo sapere le cose come sono state, come sono andate. Chi parla da questo microfono, insieme ai gruppi consiliari di allora, della tua minoranza, per cinque anni l'abbiamo detto, costantemente per cinque anni, anche in occasione di quei conti consuntivi che tu ricordi benissimo, le somme si avvicinavano a queste realtà della data di oggi, questa sera. Quindi da questo punto di visto io avrei evitato tutta una serie di passaggi.

Nel merito: è vero che fu un emendamento della collega Beghin nel 2003 a fare la modifica con importo della convenzione di San Domenico, ma forse tu non ti ricordi, e l'hai cambiata tu, dovresti ricordarti, qualche anno dopo, durante la tua legislatura, quella convenzione prevedeva che il centro civico fosse fatto a scomputo, direttamente dalla ditta lottizzante, e l'Amministrazione aveva la possibilità di scegliere o la strada diretta incassando i fondi, o quella del progetto dell'Amministrazione, realizzato dai lottizzanti col 20% di sconto sui prezzi della Camera di Commercio. Questo è quello che dice la delibera 2003, io c'ero, ho votato quell'emendamento, sono ancora lucido per farlo.

Nella successiva variante, nella quale tu hai modificato tutta una serie di aspetti, restando logicamente le realtà delle cubature e delle previsioni pressoché analoghe a quelle di prima, hai previsto l'unica possibilità di incasso dei fondi di realizzazione del progetto, dell'appalto, tutti i tempi che poi hanno dimostrato le cose, dobbiamo ancora avere il centro civico e presto sarà in quel di San Domenico. Tanto è vero, e questa è una conferma matematica, la memoria mi dice il 2007, non mi ricordo la data esatta, che con un emendamento portato in Consiglio Comunale contro i regolamenti che si vuole 48 ore prima, esclusa la giornata del Consiglio Comunale, in quell'occasione, portasti un emendamento di 400 mila euro, recuperando i fondi che servivano per il primo pagamento alla Provincia di Padova, proprio da quei fondi della lottizzazione San Domenico. Questo a conferma di quello che ha detto anche il Sindaco e della verità dei fatti.

Quindi capisco che, evita magari, che siamo tutti assenti qui che era qua nelle passate, negli anni

passati, allora può anche raccontarlo agli altri che non sanno magari, ma la verità dei fatti è questa. È stata una vostra – Biasio, c'eri anche te con lui – vostra scelta quella di avere questi tempi lunghi. Non c'è niente da fare, è la realtà dei fatti che lo dice, il centro civico è ancora lì in attesa di essere inaugurato, perché? Perché la scelta l'avete fatta in un certo modo, coscienti o non coscienti l'avete fatta, vi è stato detto, vi è stato ripetuto da questi tavoli, da questi microfoni, ma per voi va bene così, e giustamente la scelta il Consiglio Comunale l'ha operata a maggioranza con nostro voto diverso dalla maggioranza, logicamente, e così è andata. E i fatti, però, hanno confermato quello che si era detto da questa parte. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Martini. Non c'è più nessun altro, io passerei alle... Prego, Consigliere Fortin.

FORTIN Paolo

Anche qua non voglio minimamente sottrarmi a nessuna delle, come dire, accuse che mi sono state fatte questa sera, perché sono tranquillissimo e mi sono documentato di numeri, date e quant'altro, per cui possiamo stare qui quanto volete, finché mi raccontate delle storie che non sono vere.

Pulizie residui. Non è vero che in passato non è mai stata fatta. Consigliere Martini, si ricorda quando abbiamo polemizzato, abbiamo peccato, come si dice, un residuo dell'88, conto... dicevo sì, era quello il tipo di caselle, anno 1988, chiedi al dottor Ceretta se non è vero quello che dico. Poi se Martini mi dice che non è vero, stasera c'è il dottore, glielo chiediamo, glielo chiediamo, chiedo al dottor Ceretta che mi dica se è vero quello che dico. Non so, poi ce lo andiamo a cercare negli anni precedenti, stiamo qua finché vogliamo... (*Intervento fuori microfono*) Esattamente.

Il conto consuntivo 2007, per chi se ero ricorda, era particolarmente generoso proprio per l'intesa attività di pulizia residui che è stata fatta, quest'anno ne è stata fatta un'altra intensa, i numeri si vedono, non c'è bisogno di dirlo, non quella dell'anno scorso, l'anno scorso non abbiamo visto una pulizia residui, fatto un conto consuntivo veloce, dovuto, come dire, dalle scadenze elettorali, dal blocco del Consiglio Comunale, e su questo, come dire, anche qua c'è abbastanza tranquillità nel riconoscere.

Sull'ex seminario al Sindaco sono scivolate, evidentemente, delle affermazioni che non sono vere, tanto è vero che noi nel gennaio del 2009 abbiamo presentato, come dire, il prospetto economico del riutilizzo ed eravamo talmente presi dalla fobia di utilizzare quei denari che ha visto cosa, come dire, abbiamo introitato dall'ex seminario. Altre cose è dire che le risorse per un comune sono sempre comunque limitate e nell'ambito delle risorse disponibili le amministrazioni fanno le scelte che più ritengono opportune. Evidentemente, anche questa sera, pur con cospicuo avanzo, che io non voglio ricordare, è 1 milione e 6, più altri 600 mila, siamo 2 milioni e 200 mila euro di disponibilità immediata per opere pubbliche che il Consiglio Comunale questa sera potrebbe fare. A non tutto si dà risposte, non mi scandalizzo, se ne dà una parte, benissimo, sulla base delle disponibilità che si hanno e poi lo andremo a vedere.

Abbiamo pure capito che le disponibilità di bilancio, difficoltà di bilancio sono altra cosa dal Patto di Stabilità, ma non avevo mica confuso io la questione. Beh, non ho detto io: abbiamo solo 500 euro nel fondo di riserva, aiuto! Aiuto! Come faremo a chiudere questo bilancio? Quegli articoli di giornale, realizzati dall'assessore all'insediamento dell'Amministrazione comunale, che diceva: ci hanno lasciato solo 500 euro nel bilancio, addirittura, uscivano qualche titolo; i messaggi dati dalla stampa sono stati di un allarmismo spaventoso, andateli a rivedere, però, andateli a rivedere, almeno su questo siamo d'accordo, perché se non ci ricordiamo non quelli di qualche anno fa, ma quelli di qualche mese fa, evidentemente, anche qua allora dobbiamo capire chi racconta le cose ai cittadini. Non ci sono difficoltà economiche, ma io sostenevo all'epoca, lo sostengo adesso, sostengo che il Patto di Stabilità è altra cosa e ho già espresso il mio giudizio sul Patto di Stabilità.

Sulla bretella Boston il Sindaco, giustamente, ha ricordato il mutuo. Anche questo era pacificamente programmato, lo dice la reazione al bilancio 2009, stessa relazione che dice che comunque una nota integrativa della ragioneria, che se volete la leggiamo insieme, che a seguito

comunque della quota di finanziamento che noi avremmo dovuto assumere per il cofinanziamento nella bretella Boston, questo Comune comunque, per la vicenda Boston, non sarebbe stato nelle condizioni di rispettare il Patto di Stabilità. Fossimo stati gli amministratori più avveduti, avessimo assunto il mutuo della bretella Boston anche dieci anni fa e avessimo avuto i soldi in pronta cassa, nel momento in cui, nel 2009 o nel 2010, avessimo pagato quella quota di 3 milioni meno quello che abbiamo anticipato, 3 milioni 90 mila meno la quota di anticipo, questo avrebbe comportato il mancato rispetto del Patto di Stabilità. Noi, per il solo fatto di essersi impegnati tanto tempo fa, badate che questo è un dato tecnico, vi prego di, se non credete a me che... fatevelo spiegare, il solo fatto che noi ci siamo impegnati, le amministrazioni precedenti, la mia e quella precedente alla mia, si è impegnata a cofinanziare la bretella Boston, con le regole attuali, nel momento in cui si andava al pagamento questo avrebbe portato allo sfornamento del Patto di Stabilità.

È evidente, ma l'ho sostenuto anche in corso di bilancio di previsione ci sono delle scelte che impongono il non rispetto del Patto di Stabilità, perché credo che nessuno di fronte alla scelta 'vogliamo la bretella Boston o vogliamo le sanzioni per il Patto di Stabilità?' avrebbe scelto: beh, preferiamo, come dire, rispettare il Patto di Stabilità, non avere le sanzioni e il finanziamento lasciamolo perdere. Ci sono delle valutazioni politiche, attraverso le quali si assumono le decisioni che spesso comportano il male minore per l'Amministrazione comunale, come avviene in qualsiasi altro contesto pubblico.

Gravemente imprecise sono poi le dichiarazioni del Sindaco sul recupero ICI. Mi verrebbe da dire: ma lei, Sindaco, è mai stato in Amministrazione prima di adesso? E la sua Amministrazione che cosa aveva fatto sul recupero del pregresso dell'ICI? Non solo dell'ICI, ma sulla vicenda anche canone di depurazione, che abbiamo risolto prima dell'arrivo del Segretario comunale nel febbraio 2005? Perché qui non è che ci dimentichiamo, siamo tutte delle educande, soprattutto questa Amministrazione comunale, per cui tutto quello che è successo in passato è colpa degli altri, noi siamo delle educande, di primo acchito l'Amministrazione pubblica, e io non c'entro niente, e tutto ciò che hanno fatto gli altri è colpa di Fortin, Martini e via così. Caro Sindaco, lei è stato in Amministrazione precedente, componente di Giunta e su questi temi il buio assoluto, il buio assoluto! E non vado oltre per rispetto della dignità delle persone, cosa che voi spesso non fate.

Allora sull'ICI noi abbiamo incaricato una ditta, Halley, è vero, quella che segue l'informatica del Comune, ha recuperato un tot di anni, abbiamo incassato nel 2004 1 milione e 100 di recupero evasione, quando sono diventato sindaco ce n'erano 20 mila di accertati. 200 mila incassati nel 2005, 370 mila nel 2006, 400 mila nel 2007, 170 mila nel 2008, non ho recuperato il 2009, ma se mi date un po' di tempo lo tiro fuori. La ditta ha attivato il recupero veloce per evitare di perdere i soldi perché voi glieli avete lasciati stare il recupero dell'evasione dell'ICI. Terminata la fase della ditta, gli uffici comunali in proprio hanno proseguito nel recupero dell'evasione. Se lo faccia spiegare dagli uffici, dal responsabile dell'ufficio. Non è che non abbiamo più fatto niente, non abbiamo più fatto con la ditta esterna, perché si era arrivati quasi, quasi a un livello di recupero del pregresso e gli uffici avevano cominciato anche a essere autonomi riorganizzando pesantemente l'Ufficio Tributi, l'Ufficio Commercio, accorpando, facendo un sacco di valutazioni ulteriori. Questo va ricordato e se oggi abbiamo dei soldi in più, bene, siamo tutti contenti, abbiamo storicizzato i sacrifici dei nostri cittadini e adesso derivano dalla fiscalità statale.

Sul vecchio modo di far politica lo faccio anche con gli strumenti che mi date, perché se voi mi daste la possibilità di far vedere quello che dico, cosa che questa Amministrazione mi ha sempre impedito di fare, probabilmente, quello che vado a dire delle illustrazioni documentate, le copie degli atti, che posso citare quando faccio le mie affermazioni dimostrano la bontà di quello che vado dicendo, ma consentitemi di usare gli strumenti moderni che la tecnologia ci consente di utilizzare e non ovattate il dibattito, come fino adesso avete svolto. Questo lasciatemelo dire, per piacere, perché in passato ognuno poteva dire, illustrare e far vedere quello che riteneva più opportuno. Adesso siamo qui, la mia parola contro la vostra, il solito dibattito, il solito teatrino. Organizzatevi perché anche il nostro lavoro di Consiglieri di opposizione possa essere diverso, come oggi giorno in moltissimi consigli comunali, al di fuori di questo, è possibile fare.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Fortin. Un attimo solo. Poi il Consigliere Negri. Prego, Consigliere Negri.

NEGRI Enzo

Buongiorno a tutti e anche al pubblico. Allora, niente, allora prima di essere consigliere di questa Amministrazione, ero cittadino, ero anche consigliere del Comitato di frazione di Caselle, però non posso dimenticare quando, mi sembra verso marzo dell'anno scorso, che è successo che un bambino si è fatto male nel parco giochi di Tencarola. Il Sindaco in persona ha comunicato alla stampa che non si poteva riparare una recinzione perché non c'erano soldi, che non si poteva, e questa è la risposta che dava a tutti i cittadini quando andavano a chiedere qualcosa. Rispondeva direttamente ai cittadini tramite gli uffici, gli stessi uffici che ci sono adesso, le stesse persone, in questo modo che non c'erano soldi. Rispondeva ai comitati di frazione nello stesso modo. E adesso cosa dice? Nella dichiarazione che ha fatto prima. Ha detto: come? Siete voi che avete urlato che quando vi siete insediati non c'erano soldi, ma quando c'ero io c'erano. Sinceramente non riesco a capire questa contraddizione.

Dopo, sul discorso che lui non può fare un'opposizione seria, questo è tutto da dire, veramente, io vado poche volte in Comune, penso che la Segretaria possa affermarlo che io in Comune non ci sono mai. Tutte le volte che vado, anche venerdì mattina, c'era già, c'era lì il sindaco Fortin e il signor Biasio che conversava con la Segreteria, che chiedeva copie, che chiedeva quello che voleva. Perciò non vedo questa difficoltà di avere dagli uffici delle copie per informazioni che lui non può fare una giusta opposizione come Consigliere, non, non la trovo giusta.

Ecco, l'unica cosa di brutto è che se c'erano questi soldi, come che ha detto Fortin, non è riuscita nei cinque anni a dare disposizioni giuste agli uffici perché venissero utilizzati. La gente non voleva tante, tante cose, la gente in giro voleva che le strade fossero messe meno male, meno buche, marciapiedi un po' sistemati meglio. Addirittura ricordo un'altra cosa, che qui c'era anche tra il pubblico, del Comitato di frazione di Caselle, che c'erano dei pali in via Pirandello arrugginiti, che cadevano addosso alle persone, e la gente è andata in Comune per chiedere la sostituzione di un palo e ha detto che non è possibile perché non ci sono soldi. Ecco, io dico a questa Amministrazione grazie di quello che sta facendo sia il Sindaco e continuare così, e non guardare all'opposizione, perché l'opposizione è sterile, quella che porta avanti, specialmente in questi giorni basta sentire cosa è ritornata ancora con le stesse parole (cementificio, etc. etc. etc.). Buonasera.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Negri. Prego, Consigliere Sanavio.

SANAVIO Rossana

Buonasera a tutti. Allora, anch'io prima di essere un consigliere comunale ero una semplice cittadina. Sono venuta dal sindaco Fortin, che non c'era e con questo non..., ho parlato con un paio di suoi assessori perché avevamo due problemi veramente difficili. Prima di tutto perché in un'aiuola che avevano cambiato dei pali della luce hanno lasciato questi pali esattamente di ferro tagliati a pezzi, li hanno lasciati per sei mesi, e un signore alto con gli occhiali, piuttosto magro, mi hanno indicato che era un assessore, non vi so indicare neanche il nome, mi ha detto: sa, signore, per fare uscire un camion per trasportare dei pali, che io ho indicato per il fatto che potevano essere pericolosi, anche perché magari dei ragazzini potevano andare sopra questa aiuola e potevano anche farsi veramente male, tagliarsi, che sarebbe stato anche, diciamo, un danno anche per l'Amministrazione; mi ha detto che, praticamente, era oneroso – o-ne-ro-so, questa è stata la parola, "oneroso" – mandar fuori un camion per trasportare dei pali. Se un'Amministrazione non ha neanche i soldi della benzina per mandar fuori un camion per prendere dei pali, allora io mi chiedo se veramente tutti questi soldi che abbiamo trovati c'erano. Perché, diamine!, allora, o gli assessori rispondevano per non avere noie, e allora potrebbe essere anche plausibile, oppure effettivamente i

soldi non c'erano, oppure erano stati spesi male. Vi sto parlando di circa il 2007, non sto parlando all'inizio dell'Amministrazione. 2007. Poi vorrei anche... Anche per i topi non avevano i soldi! Perché per la derattizzazione niente da fare, dovevamo risparmiare e ci tenevamo i topi, tutt'al più ci compravamo dei gatti privati, che allora così sostituivano le operazioni del Comune.

Bene, a parte questo, io capisco la smania del dottor Fortin di farci vedere tutte le sue, tutti i suoi cataloghi, perché dal, dal primo Consiglio Comunale chi impara questa cosa che a tutti i costi dobbiamo vedere, dobbiamo vedere. Però io dico che come cittadina, siccome non ho una grande dimestichezza di Internet e del computer, e credo, e non me ne vergogno, che come me ce ne siano moltissimi cittadini che non hanno l'esigenza di guardare, ma l'esigenza di capire e di ascoltare. A questo punto, a questo punto, potrebbe anche essere che continuiamo a vivere nel mondo cartaceo per accontentare magari quei cittadini che come me non hanno dimestichezza col computer. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Sanavio. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Saponaro. Do la parola... Okay, prego, Assessore Saponaro.

SAPONARO Bruno - Assessore Urbanistica, Rapporti con i Comitati di frazione, E.R.P., Trasparenza

Buonasera. Volevo fare un passo indietro. Siccome si è parlato di gestione dei residui attivi, sia premesso: non voglio ricalcare la dietrologia, ma serve solo a testimoniare che per me e questa Amministrazione è una pagina chiusa, però volevo puntualizzare dei passaggi.

Il discorso dei residui attivi mi ha visto - lo dico con amarezza purtroppo - protagonista negli anni 2000, quando io ero consigliere comunale di minoranza. Mi sono passati tra le mani, perché mi documentavo, tutti gli incartamenti che sono qui. Questo è il mio libro bianco di quello che ho vissuto e che ho trasmesso ancora ai Consiglieri comunali di maggioranza dell'Amministrazione Fortin, perché prendessero atto della situazione. Cosa era successo? Si era verificata la situazione in cui si voleva istituire una commissione d'inchiesta sui bilanci. Benissimo. Da ignorante in materia mi è capitato il conto consuntivo e spulciando le carte, con relazione dei revisori dei conti, ho visto una situazione veramente che mi ha fatto proprio allibire, cioè: residui del '77, posso fare anche nomi e cognomi, volendo, di rata, costo di costruzione, rata, seconda, terza, quarta del '79 messi in bilancio. Chiudiamo la parentesi. Dove siamo arrivati? Finalmente, finalmente nel 2002 è il primo passaggio come pietra miliare in cui ci si attiva per, diciamo, cancellare questi residui non più esigibili. Perché il sottoscritto era arrivato anche a portare il tutto alla Corte dei Conti, e c'è stata un'indagine della Finanza in quel periodo, quindi nel 2002 abbiamo azzerato tutto.

Non solo, per dire come si conduceva e come si è condotto anche nell'ultimo periodo, avevo scoperto che c'erano dei mutui erogati nel '91, nell'87, nell'88, è stato ricordato, ma io ne ho uno anche dell'82, per l'esattezza. Data di concessione 30.11.'82 importo 63 milioni. Mai utilizzato, si pagava la rata di restituzione, residuo all'8 novembre 2011 la stessa cifra. È successa la stessa cosa anche adesso, cioè dopo tutti questi anni abbiamo visto, grazie all'Assessore Fuschi, con cui mi sono confrontato proprio su questi temi, che in uno spaccato più contenuto avevamo la stessa situazione. Noi oggi stiamo dicendo basta! Siamo andati a recuperare, raschiando il fondo del barile tutte quelle energie necessarie da poter investire meglio. Quindi torno a ripetere, sto dicendo questo, smettiamola, perché ormai è meglio mettere una pietra sopra e cominciare a pensare al futuro. Questo di fare dietrologia non serve a nessuno. Bisogna andare avanti perché abbiamo tanti problemi da risolvere.

Si è parlato di ICI. E allora io dico: l'ICI sulle aree edificabili chi se n'è accorto che il 2004 stava per andare in prescrizione? Ci siamo seduti, ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo fatto un progetto da settembre in poi ed è partito. Nessuno se n'è preoccupato prima. Va bene. Non ve ne facciamo una colpa, l'abbiamo fatto noi. Però questa è realtà, non stiamo mistificando, questa è la verità. Noi stiamo recuperando soldi sicuramente. Faremo degli altri accertamenti. Vi faccio un esempio: tutte le imprese che hanno costruito e che hanno tutti questi appartamenti invenduti, come

li vedete voi? Ancora terreno edificabile o seconde case? Nessuno si è mai posto questo problema. Urbano lo sta già facendo. Noi siamo indietro, indietro di vent'anni, quindi dobbiamo recuperare una capacità di conduzione politico-amministrativa di venti, trent'anni. Il paese è fermo, gli altri vanno avanti, volano, Selvazzano è fermo!

Quindi dobbiamo attivarci tutti per migliorarlo, tutti! Tutti, e per tutti intendo maggioranza, minoranza e chi anche sta nel limbo che non sa da quale parte stare per me. L'importante è lavorare tutti nella stessa strada. Scusatemi dell'intervento.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Spenga il microfono, per favore. Passo la parola al Consigliere Grigoletto che me l'aveva chiesto. Prego, Consigliere.

GRIGOLETTO Claudio

Buonasera a tutti. Io sono uno di quelli che sono arrivati alla politica tardi, sono arrivato a fare il consigliere nazionale dopo avere fatto tante cose nella mia vita, ho fatto altre cose, oltre a lavorare. Mi sono occupato di sport, mi sono occupato di realtà del comune, e non, e non ho mai capito, francamente, e adesso che sono qui capisco ancora meno certe posizioni, certi attacchi, cioè io da quando sono arrivato qua ho sentito il Consigliere Fortin dire sempre le stesse identiche cose, cioè non ha fantasia, non lo facciamo giocare con il computer, non facciamo..., noi proponiamo delle cose che secondo lui sono tutte sempre e comunque sbagliate. Fortuna che ogni tanto abbiamo dei Consiglieri, tipo Saponaro, tipo i vecchi, vecchi nel senso di mestiere, che ci danno una mano, perché noi non sappiamo neanche cosa dirgli. Mi verrebbe da dire a un certo punto un famoso motto che usavo quando ero nel mondo del rugby, che dovevamo fare delle cose, che dicevamo: non arriveremo mai alla meta se ci fermiamo a tirare i sassi a ogni cane che abbaia!

Signor Sindaco, *'ndmo 'vanti! 'Ndemo 'vanti! No stemo a vardar 'sta sente qua! Andemo avanti per la nostra strada. Alla fine, la gente, quando andremo in serie A, dalla serie B, parlo della quadra, ovviamente, perché se capimo... (breve interruzione della registrazione per cambio lato)... il brusado veniva fuori di sicuro, veniva fuori qualcos'altro, il bracconiere... che non capisco il senso della cosa, però me piasa tanto. Quindi, Sindaco, 'ndemo 'vanti così, no stemo... Cioè, tanto dise sempre la stessa roba, fotocopia, cu g'ha finìo, andemo avanti, votemo, no ghe pensiamo più. Grazie, arrivederci.*

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Grigoletto. Passo la parola al Consigliere Trevisan, prego.

TREVISAN Giancarlo

Grazie, buonasera a tutti. Io, invece, vorrei esprimere un apprezzamento all'Assessore Fuschi che durante questi dieci mesi ha eseguito un lavoro certosino e preparatorio nell'istruire i progetti. Tengo a precisare che anche alcuni mesi sono stati utilizzati per attuare l'intervento di modifica anche dell'assetto dell'organico di settore dei lavori pubblici, al fine anche di ottimizzare l'operatività del settore stesso. Comunque dicevo, appunto, progetti da sottoporre immediatamente all'ente superiore, come la Regione, per ottenere finanziamenti specifici, appunto, ai progetti, al progetto stesso. Quindi voglio dire che in meno di dieci mesi, grazie al lavoro di squadra, siamo pronti per attivare cantieri dopo questo Consiglio Comunale.

Un altro canale importante oggi rimarchiamo ancora una volta la necessità di operare proprio grazie al lavoro svolto in maniera puntuale, direi scientifica, a cui permettetemi un applauso al nostro Assessore al Bilancio Mariano Fuschi, che pure non avendo esperienze di bilancio in enti pubblici, ma molto preparato nel settore della finanza privata, ha saputo muoversi nei meandri del bilancio per recepire ogni risorsa economica e che in appoggio ai sopravvenuti finanziamenti dessero la massima opportunità di investimenti in opere e servizi per la cittadinanza. Citando qualche esempio, mi sovviene, come già anticipato dallo stesso Assessore, il ritrovamento di risorse, risorse

dimenticate, derivanti da economie sui lavori di opere pubbliche, o peggio recuperare i residui di mutui abbandonati a se stessi, quando ancora in essere la rata di mutui da pagare. Cioè in soldoni, da come ho capito, dall'Assessore Fuschi, se un'opera comportava una previsione di 100, spesi 80, il residuo 20 rimaneva nel dimenticatoio e l'Amministrazione continuava a pagare la rata di estinzione del mutuo. Ecco.

Quindi ci siamo resi conto che non avere raschiato, come diceva l'Assessore Saponaro, al fondo del barile dai residui attivi, le famose "tossine", abbiamo preso atto di una situazione paradossale, quale quella di attivare i nuovi mutui e altri interventi. Ma nella diversità amministrativa che ci contraddistingue inserisco l'ottimo lavoro di pulizia dei residui attivi dichiaratamente non esigibili che potevano rendere gonfiato un bilancio. Diversamente, ci saremmo trovati a operare come nel passato, alla fine degli anni '90, come, ad esempio, nel '97 dove il Collegio della revisione dei conti invitava l'Amministrazione a una verifica per tali crediti che, a parere dello stesso Collegio, apparivano di non facile esigibilità.

Non per fare dietrologia, dirò di più: il Collegio riportava nella sua relazione la frase tipo "ad avviso del Collegio alcuni residui, pur legittimamente costituiti, molto probabilmente per inerzia di alcuni operatori, non si sono concretizzati in riscossioni e il ritardo potrebbe causare l'inesigibilità del credito". Lo stesso Collegio, infatti, già allora ribadiva l'esigenza di veicolare una parte dell'avanzo a fronte dei residui attivi di dubbia, di dubbia esigibilità. Quindi questo è il nuovo, il nostro nuovo modo di operare.

Mi sono astenuto, volutamente, dal fare raffronti o polemiche con il passato, in quanto mi interessa il presente e il futuro. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Trevisan. Mi chiede la parola il Sindaco. Prego, Signor Sindaco.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

Sì. Io faccio un intervento che non so se è conclusivo, perché non ho l'abitudine di chiudere all'ultimo secondo per non lasciare la parola a chi viene, perché mi, mi, ci tengo a fare due considerazioni.

Uno, chiedo scusa anticipatamente al pubblico, però, Consigliere Fortin, siccome io ci tengo tanto alla verità, perché per me è una questione di vita, e non riesco ad andare a letto se non sono tranquillo di aver detto la verità, le leggo, se vuole, l'articolo del 23 luglio 2009 dell'Assessore Fuschi, dove dice: "Mariano Fuschi"..., del Mattino di Padova, scusi, l'ho appena tirato giù da Internet, perché la tecnologia ce lo consente. "Mariano Fuschi, Assessore al Bilancio, ha avuto da affrontare i problemi connessi alla sua delega fin dall'inizio nell'organizzazione del primo Consiglio Comunale, che per poter dare luogo e dare il via alla nuova Amministrazione ha avuto bisogno di una variazione di bilancio. Nei capitoli relativi ai consigli comunali, infatti, erano rimasti pochi spiccioli, ossia 160 euro. Fuschi ha avuto, dovuto recuperare 360 euro dal fondo di riserva che ha trovato un'altra negativa sorpresa, ce n'erano solo 588, una cifra del tutto insufficiente per affrontare anche il più piccolo imprevisto. Spiega Fuschi: il fondo serve proprio a questo, ma all'inizio 2009 era dotato di 32 mila euro, a nostro avviso, a luglio era di 588. Ho provveduto subito a riportarlo a 30 mila, portando tagli tranne che al sociale. Ad esempio, nessun assessore percepirà rimborsi per eventuali trasferte o qualsiasi altra cosa. Il fondo di riserva è indispensabile oltre che per affrontare qualsiasi imprevisto, anche per eventuali spese del mese di dicembre, quando è impossibile variare il bilancio". Se vuole vado avanti.

Non parla che non ci sono soldi, non parla di nessun buco, non parla di nient'altro. Se vuole, 23 luglio, pag. 26, sezione Provincia, Il Mattino di Padova. Fondo di riserva azzerato, c'erano solo 500 euro, invece che 30 mila. Per onore della verità.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

No, non ho finito scusa. Questa era per, perché dobbiamo andare avanti, ed è giusto andare avanti. Io ci tengo stasera per il rendiconto 2009 anticipo un pochino magari l'intervento, io devo ringraziare tutti gli assessori, tutti i consiglieri comunali, tutti gli uffici, fino dal primo all'ultimo, tutti i cittadini. Lo sforzo che abbiamo cercato di fare è uno sforzo, speriamo, che possa dare quelle risposte di cui la cittadinanza ha bisogno. Noi ce l'abbiamo messa tutti e il ringraziamento va perché senza tutti voi non ci saremmo riusciti. Credo di essere, io ho fatto nell'assemblea proprio, credo, qui un piccolo, magari sbagliato, di lessico, raffronto che pensavamo di avere tanti palloni sulla, sulla linea dell'area per infilare un gol non appena fosse possibile. Io credo che più di qualche gol abbiamo fatto.

Ci eravamo presupposti e posti come obiettivo il fatto di avere dei progetti da poter far finanziare da privati non appena possibile, ci siamo riusciti. Ci dispiace constatare che qualche ritardo ci sarà nel cantieramento, ma, purtroppo, giustamente, osservazioni, procedure porteranno a questo, ma arriveranno.

L'aiuto che ci è stato dato dai cittadini, dai consiglieri comunali, da tutta la giunta che io ringrazio, perché potrei spendere tre ore questa sera per cercare di descrivere cosa è stato fatto non avrà un grazie... anche agli uffici, a tutti, non ci sarà un grazie che possa in qualche modo, almeno dal profondo del cuore cerco di trasmetterlo, per quello che avete fatto. Io mi sento onorato e mi sento veramente fortunato di avere avuto tanta gente che ci ha aiutato, come ho potuto vivere in questi ultimi dieci mesi, di questo vi ringrazio e spero tanto che con l'assestamento poi chi vuole rimanere si accorgerà che abbiamo fatto veramente il possibile. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Signor Sindaco. Prego, Consigliere Fortin.

FORTIN Paolo

Assisto anche questa sera ad attacchi personali, come lo scorso Consiglio Comunale. Io non mi sono mai permesso di rivolgere valutazioni di tipo personale sulle qualità umane di consiglieri colleghi di maggioranza. Passi Garzin, il "bracconiere" ripetuto più volte, ma il ventilare il bugiardo, come ho sentito questa sera, e come nello scorso Consiglio Comunale qualcuno ha tirato in ballo la mia attività professionale; questo denota un metodo vergognoso e stravecchio di fare politica. Io non mi sono mai permesso di entrare nelle vostre questioni personali né del darvi più o meno veritieri, del più o meno bugiardi, del più o meno finanziari, del più o meno bracconieri. Continuate a fare nei miei confronti degli attacchi personali che sono squallidi e che vi qualificheranno nel prosieguo di questa attività di Consiglio Comunale. Come la scorsa volta, anche questa volta, a chi li ha rivolti dico: si vergogni! Perché nei confronti di queste persone io non mi sono permesso di entrare nello specifico personale. Allora se almeno le regole del rispetto umano non ci siamo, è inutile che stiamo qua a parlare di politica, non l'ho mai fatto e non lo farò di entrare nelle questioni personali, né quando ero consigliere di minoranza, né quando ero sindaco, né adesso che sono entrato a fare il consigliere di minoranza. Qualcuno, invece, da tempo, da anni, sulla stampa, in Consiglio Comunale, si rivolge a me in modo personale con attacchi a me e alla mia famiglia, alla mia attività professionale, alle mie qualità umane. Vergognatevi!

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Fortin. Prego, Consiglieria Sanavio.

SANAVIO Rossana

No, no, non serve che... Allora a me dispiace che lei si senta attaccato personalmente. Allora

“bracconiere”, innanzitutto, non è una persona eccessivamente pesante per il fatto che è un procacciatore in modo un attimino ambiguo certi... eh. Le dirò una cosa, lei offende velatamente perché le dico che nella mia commissione la prima cosa che ha fatto ha sbottato perché io mi sono permesso di convocare una commissione alle otto e trenta del mattino. Potrebbe essere un'offesa anche questa allora, perché a lei dava fastidio di arrivare alle otto e trenta del mattino, l'ha detto a me personalmente davanti alle persone di commissione. A questo punto, lei sa benissimo... ah, le dirò di più: finita la commissione, siccome c'è stata una diatriba tra me e lei, io sono venuta a dirle, va bene, ‘guardi, Consigliere Fortin, quello che riguarda la politica è la politica, ma io nei suoi confronti non ho niente di personale’. Si è rifiutato di darmi la mano e mi ha risposto che io ho fatto una... non mi ricordo più che cosa ha detto? Una sbandata, una cazzata, una roba del genere, una parola di questo genere.

Allora, è inutile che lei, in Consiglio Comunale, sbandieri tutta la forma di verginella e poi dietro è peggio degli altri, molto peggio! Allora, a questo punto, deve accettare le parole che diciamo noi, come noi accettiamo i suoi comportamenti che sistematicamente, quando parliamo, è l'unica volta che io vedo che lei mi rivolge lo sguardo che sto parlando, perché lei non rivolge lo sguardo a nessuno di noi quando parliamo, quando rispondiamo alle sue parole, tra l'altro. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Sanavio. Invito tutti i Consiglieri a utilizzare, però, delle parole più corrette. Grazie. Bene, considerato che non ci sono altre domande, andiamo alle dichiarazioni di voto. Prego. Bene, allora non c'è nessuna dichiarazione di voto. Scrutatori, per favore, grazie, andiamo ai voti.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Bene, andiamo alla seconda votazione perché questa è immediatamente eseguibile, per cui chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 3. Grazie.

Passiamo al punto 2.

Punto 2: “Variazione di Bilancio di previsione 2010 – Destinazione avanzo di amministrazione 2009”.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

A tal proposito, devo dire che mi sono giunti quattro emendamenti, però mi spiace, ma non possono essere presi in considerazione, visto che non sono stati arrivati nei tempi giusti. Quindi l'articolo 25 lo prevede e..., per cui l'ha già anticipato anche il Consigliere Martini in una sua... Esatto, quindi praticamente rispettiamo le formalità. Passo la parola all'Assessore Fuschi. Prego, Assessore.

FUSCHI Mariano – Assessore Bilancio - Tributi - CED - Anagrafe - Stato Civile - Attuazione del Programma

Se mi permettete una piccola coda di tutto quello che si è discusso in precedenza, spero di aver trasmesso un messaggio, tutti hanno fatto il meglio che potevano, il messaggio che io voglio lanciare è questo: non è vero che con l'Amministrazione Soranzo sono arrivati a baluba. Certe manovre le pensavate voi e le abbiamo fatte noi, quindi quantomeno siamo, e spero che alla fine ci si ammetta anche questo, siamo abbastanza bravi anche noi, non siamo i baluba. E chiudo la coda.

Adesso vorrei passare alla variazione e spero che l'approvazione del rendiconto dell'anno 2009, come cercavo di accennare prima, segni un punto di volta perché, per quanto riguarda il bilancio, che forse, di cui abbiamo discusso anche troppo, perché è una situazione storica in cui siamo sovraesposti sul bilancio, il compito del bilancio è recuperare entrate e impegnare velocemente le spese, non è nulla di più. Speriamo di riuscire, d'ora in poi, a fare questo lavoro, accertarci che le entrate entrino e preoccuparci che le spese escano, e che gli investimenti vengano fatti con un ciclo veloce.

Variazione di bilancio. La variazione di bilancio comprende sia l'applicazione dell'avanzo che un assestamento di bilancio, dove rileviamo maggiori entrate. A questo punto, devo diventare un po' noioso, ma... Per correttezza, per correttezza, ci sono degli emendamenti, quattro emendamenti che fanno riferimento, lo spiego io, a meno che i Consiglieri non vogliano leggerli, che però sono fuori termini, purtroppo, e che comunque non abbiamo avuto modo di far vedere ai revisori dei conti, in un giorno era un po' poco.

Allora il primo emendamento: bonifica amianto del cimitero di Tencarola. Se non ricordo male, perché, ci sono già 100 mila euro da impegnare sul cimitero di Tencarola e quindi i soldi li avevamo già messi.

Parcheggi e spazi sosta sagrati delle chiese. L'osservazione della minoranza è che quello stanziamento previsto di 90 mila euro sia destinato prioritariamente alla sistemazione dei parcheggi di uso pubblico, oggi collocati nei sagrati delle chiese del comune. Crederci o no era già una nostra priorità e un intervento - poi Zoppello chiarirà - sarà fatto prioritariamente.

Contributi per la microraccolta dell'amianto. Noi avevamo già messo 30 mila euro sul problema dell'amianto.

Mezzi alternativi all'automobile: biciclette elettriche. Ecoincentivi per le biciclette elettriche. Spero, dal discorso, da come era venuto fuori nello scorso Consiglio Comunale, che io *motu proprio* avevo segnalato che ero interessato ed è un progetto in corso. Quando e se il progetto si concretizzerà e riusciremo e avremo qualcosa di solido, siamo interessati, io in prima persona, alle ecobiciclette.

Questi emendamenti non possono essere votati, mi dicono, bene, però è giusto che si sappia che come l'altra volta la minoranza ha sollevato dei problemi e delle tematiche, anche questa volta ha sollevato problemi e tematiche. E qui parlo in prima persona, a volte attente, tanto è vero che anche noi - che non siamo baluba, e spero che questa storia dei baluba finisca - ci eravamo preoccupati di esaminare queste cose e di agire su queste cose.

Applicazione dell'avanzo. L'avanzo di amministrazione di 1 milione 595, ed è vero che noi abbiamo disponibilità liquide per 2 milioni e 2, ma i 600, i famosi, le famose entrate da destinare arrivano da oneri di quest'anno, non dal rendiconto dell'anno scorso. Applichiamo 1 milione 304, non l'applichiamo tutto, però possiamo applicarlo sempre e comunque, no, quella parte, quando

vogliamo, come avremo in progetto se, come e quando lo applicheremo. 1 milione 304 mila 700 euro. Diminuiamo le entrate per ristrutturazione del debito, sono i famosi “swap”. Ci abbiamo messo la parola Fine su questa roba, avevamo previsto 28 mila euro, meno 4 mila, perché 24 mila sono entrati.

Contributo regionale per opere pubbliche, quindi contributi già deliberati e certi, 805 mila euro. Queste sono le maggiori entrate per 2 milioni 105 mila e 700. Come andiamo a investirli?

Prestazioni tecniche per progettazioni varie di opere pubbliche: 20 mila in più. Vogliamo fare progettazioni interne. Ora mi consentirete di non essere estremamente specifico su queste robe.

Fornitura di prodotti informatici: 10 mila in più.

Fondo di svalutazione crediti: noi abbiamo colto una forte, un forte consiglio espresso dai revisori dei conti, e cioè che dopo averne puliti 20 mila, ne restano ancora 29 mila 700 di soldi che, di residui attivi sui quali abbiamo qualche dubbio. Ogni fine anno faremo i conti e cerchiamo di diminuire. Purtroppo, il flusso delle entrate non è che sia così brillante come, nonostante le azioni di recupero che abbiamo messo in piedi.

Aree esterne del Centro civico di San Domenico: 96 mila euro.

Acquisto telecamere di videocontrollo: 30 mila euro.

386 mila euro per unità di esproprio per opere pubbliche.

Movimento tecnico sull'ex municipio e sulla sala polivalente: e cioè che 150. 155 mila euro arrivano da contributi e, quindi, aggiustiamo i capitoli di bilancio, liberando comunque 555 mila euro rispetto alle entrate di previsione.

Manutenzione straordinaria edifici scolastici diversi e manutenzioni di interventi straordinari sugli immobili scolastici: 310 mila euro che si aggiungono ad altre 70 mila euro che erano già in bilancio. E quindi verrà illustrato dopo, immagino, un intervento a tappeto di sistemazione di tutte le problematiche sulle scuole.

Acquisizione di beni immobili. Il Consigliere Fortin già aveva capito, mi sembra, la volta scorsa. È l'acquisto di un appartamento dell'Ira.

Restauro di Villa Cesarotti: 1 milione di progetto, la conferma del contributo della Fondazione, che è stato confermato, nonostante... perché anche voi ogni tanto vi è scivolata un po' la zampetta sugli articoli di giornale, eh. E quindi da alienazioni pensiamo di già finanziare gran parte del progetto.

Parcheggi spazi sosta abbiamo visto.

Lavori di manutenzione straordinaria della palestra Kolbe 20 mila.

Arredo urbano: 50 più 60. No, scusate, sono impreciso, 20, perché 30 c'erano già, più 60. Sono interventi su tutta la situazione del Comune.

Percorsi ciclopedonali: hanno bisogno di sistemazione.

E poi non sto a leggere tutto, ma se faccio molta sintesi, ci sono 600 mila euro di lavori di manutenzione delle strade.

Ci sono ulteriori 90 mila euro sulla manutenzione straordinaria dell'illuminazione, che si aggiungono anche a un contributo di 200 mila euro, ai 105 che avevamo già, sono già quasi, sono 400 mila euro di interventi sull'illuminazione. E manutenzione straordinaria, c'è un capitolo manutenzione straordinaria immobili comunali di 15 mila euro che servirà per migliorare la, tutto quel complesso di edifici, compreso questo magari, che ospitano manifestazioni culturali.

Questa è l'applicazione dell'avanzo.

Il contributo dello Stato per finalità diverse aumenta, rispetto alle previsioni iniziali, di 240 mila euro, grazie ai trasferimenti dello Stato sull'ICI. Mi pare che sia già stato colto questa cosa qui. L'avrei detto comunque. Per cui il totale delle entrate dello Stato è 4 milioni 695 mila, quello previsto, ma con buonissima probabilità che arrivi o almeno incrociamo le dita.

C'è anche un aumento della compartecipazione all'IRPEF statale di 29 mila euro, maggiori entrate, e c'è un miglioramento del recupero dell'evasione d'imposta. Quindi è vero, un grazie agli uffici perché si stanno dando da fare e in autonomia stanno lavorando per recuperare l'ICI. Tanto è vero che due mesi abbiamo già potuto aumentare le previsioni di entrata.

Questi soldi in più vengono impiegati in questo modo. Perdonate, poi eventualmente domande

specifiche cercherò di rispondere.

Vengono destinate delle risorse a progetti interni per lo sviluppo di nuovi servizi.

Come ho già detto in commissione, c'è la correzione tecnica di una roba che, purtroppo, parlo per fatto personale, sono rimborsi a datori di lavoro degli istituti pensionistici degli amministratori, aumentiamo perché sono soldi che potrebbe chiedere la mia ditta. È previsto dalla legge.

Progetto Selvazzano Card. Grazie anche a un progetto che stiamo per attivare e, quindi, abbiamo fatto bene i conti sulla base dell'esperienza di quel progetto, diminuiamo di mille euro lo stanziamento.

Paghiamo un debito fuori bilancio, qui mi vorrei fermare un attimo, avremmo potuto finanziarlo con l'avanzo, ma questo ci avrebbe creato un aumento delle spese senza entrate, perché l'avanzo di amministrazione ai fini del patto non fa entrata, c'erano soldi che c'erano già, non ti consentono di contarli due volte e quindi lo finanziamo con maggiori entrate, proprio per mantenere sui giusti binari il rispetto del Patto di Stabilità. (*Intervento fuori microfono*)... Sì. Sì, l'ingegner Muzzolon, se non... C'è un decreto ingiuntivo di 66 mila e rotti euro. (*Intervento fuori microfono del Sindaco: "il decreto ingiuntivo era per 222 mila"*).. Va bene, c'è un decreto ingiuntivo per 220 mila, però dobbiamo mettere a bilancio... un ingiunzione di pagamento. Okay? Ho precisato? Sì.

Dopodiché, come avevamo detto, se avevamo più risorse certe, avremmo iniziato ad aumentare quei capitoli di spesa come lo sport e il sociale, dove avevamo detto che eravamo estremamente prudenti. Non li abbiamo tagliati, non li avevamo, non eravamo stati prudenti all'inizio perché a noi il sociale non ci piace. Avremmo detto: entrate certe, maggiori spese certe, ma quando eravamo sicuri, adesso iniziamo a muoverci su questa situazione qua.

I capitoli sono: contributi per attività sportive e ricreative più 25 mila; contributi e trasferimenti per attività di promozione sociale più 5 mila; prestazioni per attività di promozione sociale più 5 mila; spese sportello Informagiovani più 4 mila, perché abbiamo tutta l'intenzione di avere un servizio di eccellenza; spese sportello Informalavoro più 7 mila; spese per attività di protezione civile più 4 mila.

Buttiamo altri soldi sulla manutenzione ordinaria, sia del verde che delle strade. Non abbiamo ancora intaccato le entrate da destinare, anzi, le abbiamo leggermente aumentate, ma come ho detto in commissione abbiamo più progetti che soldi, e quindi li andremo a investire entro l'anno.

Rispettiamo l'impegno preso dal Sindaco: riaumentiamo i contributi alla Pro Loco e alla banda.

C'è un capitolo di risarcimento danni a privati di 15 mila euro. Se qualcuno è interessato, spiegherò di cosa si tratta. E poi ci sono dei movimenti tecnici, soprattutto ce n'è uno che riguarda il rimborso di quota in debiti di entrata che fanno riferimento a soldi che ci ha richiesto l'Enel, di quelli dati per i motivi che... beh, spiegherà il dottor Ceretta, però, per onor di verità, noi abbiamo diminuito anche le previsioni, sapendo che se ci chiedono soldi indietro, riteniamo che ne entrino di meno e non facciamo finta che questa cosa non sia successa, diminuiamo queste entrate.

Spero di non aver dimenticato niente, probabilmente avrò dimenticato qualcosa, ma, ma casomai risponderò alle domande. Ecco, finita, spero, la parte noiosa. Prego, Presidente.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Prima di passare la parola ai Consiglieri, do la parola un attimo al Sindaco. Prego, Sindaco.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

Sì, io volevo solo invitare il Consiglio, se era possibile, se avete domande da fare di ordine tecnico ai revisori dei conti o agli uffici, se magari su qualche punto, in modo tale che se possiamo liberarli li liberiamo. Io anticipo a conclusione un ringraziamento anche ai revisori dei conti perché, probabilmente,... spero che non siamo già arrivati al livello di farci odiare per la mole di lavoro che gli abbiamo dato da fare, con i tempi, perché comunque abbiamo impegnato molto anche loro, e di questo io li ringrazio per tutto il lavoro svolto.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Mi chiede la parola l'Assessore Zoppello, prego.Prego, prego, aspettiamo un attimo, se avete bisogno dei revisori dei conti. O avete bisogno del dottor Ceretta, altrimenti li liberiamo. Prego, Consigliere Fortin.

FORTIN Paolo

Posso chiedere se gli emendamenti, che sono cinque e non quattro, sono stati visti? Oppure non sono stati nemmeno presi in considerazione né dalla Ragioneria nemmeno dal Collegio dei Revisori dei Conti?

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Purtroppo non sono arrivati nei tempi previsti e i revisori dei conti non hanno avuto modo di visionarli, neanche il dottor Ceretta, credo, neanche lui, e neanche voi Consiglieri, naturalmente, ecco. Sono arrivati, sono stati protocollati ieri. Possiamo liberare i revisori dei conti, bene, grazie. Mi aveva chiesto la parola, Consigliere Fortin? Prego.

FORTIN Paolo

Torno sugli emendamenti per chiedere al Presidente in base a quale disposizione ritiene questi emendamenti comunque non presentabili.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Consigliere Fortin, l'articolo 25, l'articolo 25 del Regolamento comunale cita, e lo sa bene anche lei, che "gli emendamenti sono presentati per iscritto entro il secondo giorno precedente quello dell'adunanza". Pag. 21.

FORTIN Paolo

Chiedo al Presidente se legge anche il comma 6 della pag. 22 del Regolamento.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Certo che lo leggo. Se vuole, lo leggo comunque. Bene, allora: "le proposte di emendamenti pervenute prima dell'adunanza sono state trasmesse subito al sindaco e al Segretario comunale che ne cura con procedura d'urgenza l'istruttoria. Per le proposte di emendamento presentate nel corso dell'adunanza il Segretario comunale, su richiesta del Presidente, esprime parere nell'ambito delle sue competenze. Su richiesta effettuata dal Segretario comunale per acquisire i necessari elementi di valutazione l'ulteriore trattazione della delibera viene rinviata dopo l'ultimo punto all'ordine del giorno. Quando tali elementi non sono acquisibili nel corso della riunione, la deliberazione viene rinviata all'adunanza successiva". È soddisfatto?

FORTIN Paolo

Dalla lettura, abbiamo appreso che il Presidente ha letto integralmente il comma 6 dell'articolo 25, per cui, voglio dire, non ho niente da obiettare. A me interessa capire perché si applica in questo caso il comma 5 piuttosto che il comma 6. Faccio presente che la Commissione consiliare si è svolta mercoledì. Quindi noi abbiamo avuto solo mercoledì sera per capire alcuni dati non presenti nella documentazione che ci è stata data, perché su alcune voci, alcune cose non si capivano completamente, ma non vuole essere..., e solo mercoledì sera abbiamo avuto modo di formulare gli emendamenti e depositarli giovedì mattina, perché questa è la verità, giovedì nella prima mattinata abbiamo depositato gli emendamenti. ...È la verità, signor Sindaco, abbiamo depositato giovedì mattina gli emendamenti... (*Intervento fuori microfono*)... Sulla commissione solo mercoledì si è svolta per tutto... Solo, solo mercoledì si è svolta per tutto, perché... (*brusio*)

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Per favore!

FORTIN Paolo

Perché il venerdì precedente la commissione ha avuto inizio, la maggioranza non garantiva il numero legale, noi abbiamo abbandonato la seduta, non c'è mica nessun problema nel dirlo, la sappiamo tutta la vicenda. Ma la commissione si è svolta regolarmente ed è stata riconvocata per mercoledì, mercoledì, commissione consiliare, convocata per mercoledì, con l'esame del conto consuntivo. Mercoledì sera, ha concluso i suoi lavori, non l'abbiamo prolungata, giovedì mattina abbiamo presentato gli emendamenti. Potevamo presentarli in base al comma 6 fino all'ultimo momento, abbiamo tentato di farlo nel minor tempo possibile. A me pare che, come dire, se questa è l'interpretazione che voi date che tutti gli emendamenti, tutti gli emendamenti d'ora in poi vengono depositati due giorni prima, ci regoliamo tutti di conseguenza, ma dobbiamo capire se non è possibile la presentazione di emendamenti durante, fino alla presentazione dell'ordine del giorno, per la verità il Regolamento dice che è anche possibile modificare, ma non importa.

È possibile presentare emendamenti fino all'inizio della seduta? E se no, quali sono quelli che possono essere presentati e quelli no? Perché qui veramente, voglio dire, vuol dire che il comma 6 da questa sera non l'applichiamo più. Da questa sera il comma 6 non l'applichiamo più, non si possono più presentare gli emendamenti fino a due giorni prima del Consiglio Comunale. Per carità, anche questo, voglio dire, lo capiamo questa sera, ma ne discutiamo, non è mica una questione del tutto pacifica, non è una questione del tutto pacifica rispetto alla quale intendo lasciar perdere per quieto vivere, perché se no il vecchio modo di far politica. Mi dispiace, voglio dire, perché almeno su queste cose qua dobbiamo tentare di capirci.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Fortin. Le vuole rispondere il Consigliere Negri, prego Consigliere.

NEGRI Enzo

Posso? Scusi, un attimo. Consigliere Fortin, scusa. Va bene il comma 6, ma lei prima deve leggere il comma 5 bene: quando si tratta di proposte di variazione, di limitata entità, possono essere presentate, limitata entità. Questi sono emendamenti che dovevano avere il parere anche dal.. come si chiama? Dai revisori dei conti. Non mi sembra che il giorno prima si possa presentare ai revisori dei conti degli emendamenti per farli il giorno dopo. Cosa dobbiamo fare? Scusi un attimo, perché è facile leggere il numero 6, legga anche il numero 5 bene. Mi ha insegnato lei che devo sempre leggere.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Negri. No, mi ha chiesto la parola la Consigliere Sanavio. Prego, Consigliera.

SANAVIO Rossana

Sì, le rispondo come Presidente di commissione. La commissione è stata convocata il 16, mercoledì, aprile, e naturalmente siccome è stata chiusa per la mancanza del numero legale, l'abbiamo riconvocata ieri, effettivamente lei ha ragione alle 18.30, però c'è un piccolo particolare: i documenti erano a disposizione dalla prima data della commissione, quindi voi avevate tutto il tempo di visionare quello che volevate. Di conseguenza, potevate già decidere, addirittura alla mattina della commissione, di presentare gli emendamenti se volevate il parere dei revisori dei conti. Scusate, eh!

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Sanavio. Prego, Consigliere Bertasi.

BERTASI Paolo

Sì, volevo, intanto buonasera ai cittadini presenti, rispondere al Consigliere Negri e alla Consigliere Sanavio che probabilmente i documenti da soli non sono autoesplicativi, è per quello che si discutono in commissione. E in seconda battuta, l'articolo che stava leggendo il Consigliere Negri si applica agli emendamenti che vengono presentati nel corso della seduta, mentre questi qua sono stati, diciamo, protocollati prima, per cui penso seguano un iter leggermente diverso. Comunque, diciamo, su questa interpretazione del Regolamento, a me interesserebbe più che altro capire, non solo per stasera, in genere, insomma, come, come applicarlo, basta.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Bertasi. Voleva la parola? Prego.

FORTIN Paolo

Ribadisco anch'io quello che ha detto il Consigliere Bertasi, per cui ci sono diverse tipologie di emendamenti, noi non li abbiamo presentati in corso di seduta, li abbiamo presentati appena possibile, dopo la commissione. La commissione è stata fatta mercoledì sera, perché non c'era maggioranza venerdì mattina, e giovedì mattina immediatamente appena possibile, giusto il tempo di firmarli e depositarli, abbiamo depositato gli emendamenti. Non li abbiamo fatti stamane mattina, li abbiamo fatti ieri, appena possibile, subito dopo la commissione di lunedì sera che si è conclusa a tarda sera. Ora, a me sembra immotivata l'esclusione di questi emendamenti, che poi non sono, per la verità, di grave, di grande entità. Secondo me, sono tranquillamente accoglibili questi emendamenti qua, però ci regoliamo di conseguenza. Guardate che questo fa poi uno spartiacque tra il prima e il dopo. Ve lo dico perché poi sappiamo tutti come comportarsi, anche dopo, una volta che il Consiglio Comunale interpreta questo, poi non è che ogni volta facciamo a discrezione del Presidente, interpretiamo nel modo più restrittivo possibile, benissimo, io mi adeguo, mi adeguo pure, però poi, attenzione, perché è una regola che vale per tutti, non solo per noi, per i soli nostri emendamenti. Attenzione su questa cosa qua!

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Fortin. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Martini, prego.

MARTINI Fausto

Io credo entro nel merito della richiesta dei colleghi, ma lo applichiamo il Regolamento... (*breve interruzione della registrazione per cambio lato*)... applicato anche dodici ore prima, non c'erano problemi, perché così andava bene, secondo il Presidente Sandonà, senza fare i nomi e i cognomi del Sindaco, che ha fatto l'emendamento in quella occasione. Invece il Regolamento dice che devono essere presentati, capisco la commissione, per carità, i tempi, etc.. Personalmente, non voglio dare nessun consiglio, mi sarei comportato diversamente, li avrei presentati in commissione consiliare mercoledì sera e, conseguentemente, informavi almeno verbalmente la commissione, si sapeva che c'erano questi atti, gli uffici si mettevano in moto, etc. etc. non sto qui a insegnarti altro o niente, dico solo la mia opinione personale su questo. Non c'è dubbio che gli emendamenti sono pervenuti e non sono emendamenti qualunque. È inutile che *disemo che s'è cassade, ne s'è cassade*. Si tratta di modificare, caro Bertasi, si tratta di modificare un provvedimento di bilancio, non una parola, le piccole variazioni che sono al comma, ossia vengono dopo, visto che questo Regolamento l'ho anche steso, quando si è discusso in Consiglio Comunale, nella conferenza, sono le piccole parole che cambiamo con gli ordini del giorno, queste sono le piccole modifiche di contenuto. Ma quando si coinvolge un parere di un responsabile contabile, di un collegio dei revisori dei conti, vuol dire, già questo lo dimostra, che se anche fosse semplice ragioniere, qui c'è addirittura un collegio che deve riunirsi. Capisco che per telefoni e cellulari *ghe s'è se fa anca* presto, ma la gente deve essere libera di fare il proprio lavoro, mica può essere a disposizione di Tizio o di Caio. Questa è la realtà dei fatti, quindi su questo presentazione emendamenti non ho dubbi che va

applicato..., ma proprio nego proprio, perché sempre ho contestato le modalità della precedente legislatura, in cui si faceva tutto, il parere del Segretario, mi ricordo, eravamo lì sopra, l'ha dato verbalmente così, d'istinto. Voglio vedere come fa il Segretario a dire di no a un emendamento del Sindaco. Mi viene da ridere solo da pensare queste robe qua. Senza altro nulla. Senza altro nulla.

Quindi restiamo con i piedi per terra. Gli emendamenti potevate tranquillamente, perché se li avevate in testa, potevate farli almeno verbalmente mercoledì sera in commissione. Biasio aveva tutti gli appunti, li aveva mercoledì, li aveva anche sabato mattina, non aveva nessun tipo di difficoltà e di problema. Conseguente... personalmente, con estrema tranquillità, è corretto un comportamento che questa sera vedo nel Presidente del Consiglio comunale, ripeto, per i motivi che ho spiegato. Poi questa è la mia opinione personale e me la tengo per me logicamente.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Martini. Prego, Consigliere Sanavio.

SANAVIO Rossana.

Un'ultima considerazione. Mi farebbe molto piacere se il Consigliere Fortin ha piacere di rammentare la motivazione per cui la Commissione, in Commissione è mancato il numero legale a un certo punto, perché all'inizio il numero legale c'era, forse lui lo può spiegare molto bene.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Sanavio. Prego, Consigliere Fortin.

FORTIN Paolo

L'ho già spiegato, non voglio... perché abbiamo abbandonato la seduta per protesta, per un motivo molto semplice, Presidente, ma lo ricordiamo, perché lei... (Intervento fuori microfono) Lei mi ha chiesto, io l'ho ascoltata, la sto guardando, la guardo sempre quando intervengo, non c'è nessun problema, non è che non vi guardi, e vi rispondo anche. Lei ha deciso da venerdì della settimana scorsa che i Capigruppo non hanno più diritto di parola alle commissioni. Da quando è nato questo Regolamento consiliare lei ha innovato interpretando, interpretando che ciò che non è scritto è vietato. Lei ha deciso, lei ha deciso, e l'abbiamo messo a verbale della commissione, che i Capigruppo non possono, non hanno diritto di parlare, possono stare lì e possono ascoltare.

Poiché questa è stata una sua personale interpretazione del Regolamento e lei ha interpretato il Regolamento dicendo non c'è scritto che il Capogruppo può parlare, per cui se non c'è scritto vuol dire che non lo può fare. Il concetto che lei ha applicato è che tutto quello che non è scritto è vietato. Ci siamo fino a qua? L'ho ribadito più volte, l'ho detto la scorsa volta e lo dico stavolta, poiché me lo chiedete, bene. Non sono d'accordo, ovviamente, perché da quel poco che mi ricordo, che mi hanno spiegato pure a me, ciò che non è vietato è ammesso. I principi del diritto sono che tutto ciò che non è vietato, contrario alla legge, norme, regolamenti è ammesso; non che tutto ciò che non è scritto è vietato, mia carissima Presidente, e la invito a fare una seria riflessione su questo, ma glielo chiediamo pure al Segretario comunale, ma sarà oggetto di approfondita discussione questa, perché voglio dire anche qua non finirà così semplicemente, voglio dire, modificherete il Regolamento, avete i numeri per farlo, lo rovescerete, darete ai consiglieri comunali di minoranza cinque secondi per gli interventi. Non c'è nessunissimo problema, fate tutto quello che volete.

Evidentemente, però, quando non sono d'accordo lo dico e lo spiego perché. Abbiamo abbandonato la seduta in segno di protesta per questa applicazione rigida e a mio motivo immotivata del Regolamento comunale.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Fortin. Passo la parola alla Consigliere Sanavio, prego.

SANAVIO Rossella

Grazie. Allora la riflessione la faccio immediata perché io sono d'emblée così. Allora le dico subito: se io ho una persona che gentilmente mi chiede la parola e non prevarica e non prende in possesso la mia commissione, sono anche dispostissima a dare la parola; perché è successo proprio mercoledì sera, va bene, che c'era la signora Muzzani e il signor Biasio che si consultavano e il signor Giancarlo Trevisan ha chiesto la parola, allora gli ho detto: fate come volete, perché mi hanno detto: dobbiamo continuare a imbeccarci oppure possiamo parlare? E io risposto: fate come volete. E al signor Trevisan ho dato la parola. Le spiego subito il perché. Prima di tutto, perché mi ha chiesto, mi ha fatto una domanda, non prevarica, non prende, non prende possesso della commissione e parla sempre lui, come fa lei ogni volta che succede nella mia commissione.

Ecco perché io ho deciso di leggermi il Regolamento. Ha ragione lei. Non è menzionato che voi possiate Capigruppo parlare o no, è... siete stati voi a omettere questo, voi l'avete fatto il Regolamento, non l'ho fatto io. Vi siete dimenticati. A questo punto, io approfitto della vostra dimenticanza, prendo in mano la situazione e dico: benissimo, allora lo spiego meglio. Se una persona prevarica ed è maleducata, addirittura non si permette neanche di dire posso parlare, ma parte a razzo, a questo punto decido di non farla parlare più! Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Sanavio. Prego, Consigliere Martini.

MARTINI Fausto

Velocissimo. *Dove che g'ha colpa gh'ademo, dove che na g'ha no gh'ademo.* Quindi non c'entra, non ha nessuna... In questo caso lo giustifico il collega Fortin, non ha nessuna colpa, tanto per essere precisi, mi piace dire sempre la verità.

Come è entrato nella prassi, nell'uso comune, l'invito per conoscenza, come sempre fatto, ai Capigruppo. Nel momento in cui abbiamo discusso in Consiglio Comunale il Regolamento è emerso il fatto, e lo è ancora oggi, che ci sono dei gruppi consiliari con un solo consigliere, o comunque meno di quattro, le commissioni sono quattro. Allora il Consiglio Comunale ha dato l'indirizzo allora, non lo ha messo nelle modifiche del Regolamento, lo ha dato discutendo in Consiglio, nel verbale del Consiglio Comunale, che tutti i Capigruppo fossero invitati come uditori in tutte le commissioni, in maniera tale che potessero venire a conoscenza di tutto quello, lo svolgimento delle attività. Se poi come ha detto - e qua mi collego a quanto diceva la Presidente Sanavio - che se uno chiede la parola, il Presidente gliela dà, problemi zero, quindi, ed è sempre stato così, hanno richiesto la parola e gli è sempre stata data, sempre, sottolineo, per agevolare quei gruppi consiliari che si trovano con meno quattro consiglieri comunali, se è anche uno come Bertasi, se una commissione s'è come fa a saper l'attività o altri gruppi, adesso stasera non s'è altri, ma una volta n'erano molti di più in quel momento gruppi consiliari singoli o con due consiglieri.

Questo è stato il motivo per il quale si è inserito l'invito ai Capigruppo. Poi il Presidente corretta domanda la parola, ghe dise: va ben, me raccomando, però, no due ore, etc. etc.. Questa è la realtà dei fatti com'è.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Martini. Mi chiede la parola la Consigliere Zaramella, prego.

ZARAMELLA Monica

Buonasera a tutti. Sì, non..., interpretare un regolamento è discrezionale. Ciò che è scritto, non è scritto. Parlo senza microfono?... Il fatto di applicare il Regolamento così come è scritto non è vietare ciò che non è scritto, è discrezionale, punto. Comunque una lettera per, cioè una convocazione di una commissione significa che è un organismo che deve decidere una determinata cosa, viene eletto e composto da determinati membri che sono stati scelti. Una commissione se no non avrebbe neanche il senso di esistere se fosse una riunione aperta e un dibattito aperto a tutto il

Consiglio, perché o facciamo la commissione o facciamo il Consiglio Comunale, a questo punto. Comunque “per conoscenza” in italiano significa che metto a conoscenza e do la possibilità di sapere filo e per segno altre persone esterne alla commissione, che sono i Capigruppo, ma non vuol dire che questi automaticamente diventano membri della commissione esistente avendo diritto di parola sempre e comunque. Uno che sta lì solo per conoscenza ascolta, chiede eventualmente delucidazioni, chiedendo al Presidente se può parlare e basta, rispetto e Regolamento, tutto qui, non c’è, non è vietato niente. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Zaramella. Volevo solamente dire una cosa, se mi permettete, perché qui tutte le volte i regolamenti quando si fa comodo bisogna rispettarli, quando non si fa comodo non bisogna rispettarli. Io ritengo che la Consigliere Sanavio, Presidente della commissione, abbia applicato quello che è il Regolamento. L’articolo 12, a pag. 10, parla chiaro, ve lo leggo... No, ve lo leggo perché sono il Presidente. “La riunione della commissione è valida quando è presente almeno la metà più uno dei componenti. Il sindaco e i membri della giunta possono sempre partecipare con facoltà di relazione e di intervento nella discussione degli argomenti all’ordine del giorno, alle riunioni di tutte le commissioni”. Devo andare avanti? Vi sta bene così? Perfetto, grazie. Io direi di andare avanti adesso. Prego, Consigliere Biasio.

BIASIO Fabio

Innanzitutto, buonasera a tutti quanti. In merito alla, diciamo, non possibilità di presentare i nostri emendamenti mi sembra di aver capito che non ci è data questa possibilità in quanto sono stati presentati fuori termine, cioè entro le 48 ore di due giorni prima. È corretto, Presidente?

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Certamente.

BIASIO Fabio

La settimana scorsa è stato presentato e votato un emendamento da questo Consiglio Comunale, l’emendamento del Consigliere Martini alla delibera dei comitati di frazione, che è stato presentato il giorno 15 aprile. 15 aprile, ripeto. Quindi il Consiglio Comunale si è tenuto il giorno dopo. Il caso è analogo.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

No, mi dispiace. (*Intervento fuori microfono*). Mi spiace, ma non aveva... Chiedo scusa un attimo, scusi, Consigliere Biasio, non aveva bisogno di parere tecnico l’emendamento del Consigliere Martini. Non aveva bisogno del parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

BIASIO Fabio

Qui allora avete detto...

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Quello di Martini. È giusto? Convinto? Grazie.

BIASIO Fabio

Fino a un minuto fa avete detto che l’emendamento non è stato possibile presentare in quanto non presentato entro i termini delle 48 ore. Va bene? Il caso analogo, il caso analogo è successo una settimana fa, quindi il Regolamento, secondo il mio punto di vista, è stato applicato con due misure diverse. Non faccio dei riferimenti a bracconieri o a guardiacaccia, non faccio nessun riferimento, dico solo che secondo il mio punto di vista il Regolamento, proprio perché avete detto che non sono stati rispettati i termini delle 48 ore, perché se venivano presentati entro le 48 ore era possibile fare,

era possibile avere il parere dei revisori dei conti, questo sì, e quindi se non è stato presentato entro le 48 ore non è stato possibile avere questo parere. Questa è la vostra interpretazione. Siccome ci avete detto che è l'articolo 25 che viene preso in considerazione, sono state applicate due misure diverse.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Biasio. Può spegnere il microfono, per favore? Grazie. Mi ha chiesto la parola la Consigliere Zaramella. Prego, Consigliere.

ZARAMELLA Monica

Grazie. Posso fare una proposta al Consiglio Comunale? Senza entrare nel merito del peso diverso degli emendamenti, quello presentato la volta scorsa, con solo 24 ore, questi presentati con solo 24 ore, posso chiedere al Consiglio Comunale che da oggi in poi, da adesso in poi venga applicato il Regolamento, punto. Gli emendamenti hanno bisogno di 48 ore. Se possiamo fare questo, seguiamo col Consiglio Comunale. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Zaramella. Prego, Consigliere Bertasi.

BERTASI Paolo

Sì, io riprendo, diciamo, l'intervento che avevo fatto prima, proprio perché non è così pacifico e palese che gli emendamenti vadano presentati 48 ore prima, nel senso che ci sono due, tre casi su cui sarebbe il caso di far chiarezza, nel senso che ci sono alcuni emendamenti, diciamo, di minore entità, usando un gergo un pochino migliore di quello del Consigliere Martini, che possono essere presentati anche in corso di seduta, quindi non 48 ore prima, okay? E questi sono quelli che, diciamo, non dovrebbero avere bisogno di nessun parere, ma non sono sicuro, anche qua chiedo. E poi c'è il comma 6 che non fa riferimento a particolari tipi di emendamenti, dice le proposte di emendamenti, qualsiasi sembrerebbe, pervenute prima dell'adunanza, qualsiasi momento prima dell'adunanza, è una mia interpretazione, vanno subito trasmesse, Sindaco, e tutto quello che segue. Per cui se uno legge questo comma 6, sembrerebbe che i nostri emendamenti, gli emendamenti in genere siano, diciamo, considerabili e votabili.

Per quello che, diciamo, sono d'accordo sul fatto che questa interpretazione può essere più o meno impugnata, più o meno condivisa, però sì forse condivido la volontà, diciamo, di fare chiarezza su questa cosa, perché, secondo me, Regolamento, io come lo io lo interpreto così e sono abbastanza certo che abbia interpretato così, posso anche capire che altri abbiano un diverso punto di vista e quindi chiederei, diciamo, di fugare ogni dubbio.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

La ringrazio, Consigliere Bertasi. Do la parola alla Consigliere Zaramella, prego.

ZARAMELLA Monica

Sottolineo, sottolineo e sottolineo che faccio parte della Lega Nord, che faccio parte dell'attuale maggioranza e do assolutamente ragione a Fortin che sempre, sempre, sempre, in tutti i consigli comunali, ha chiesto venisse applicato il Regolamento. Facciamolo, mi metto dalla sua parte, vengo all'opposizione, facciamolo! Da adesso in poi si applica il Regolamento. Basta. Cioè non dobbiamo discutere, su cosa? C'è un Regolamento, è scritto. Basta. Ci avete accusato che non lo sapevamo, che non leggiamo, ci avete obbligato a leggerlo, avete fatto benissimo, perché il Regolamento è la base di qualsiasi società civile. Adesso l'abbiamo letto, lo applichiamo. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Zaramella. Prego, Consigliere Fortin.

FORTIN Paolo

Solo una precisazione sull'episodio di venerdì, perché qui mi si dipinge in tinte non scure, fosche, di più. Alla commissione, dove la Presidente Sanavio mi ha zittito, mi ero permesso... Sì, Presidente, stia tranquilla che adesso vediamo di fare un po' di chiarezza. Mi ero permesso di chiedere all'Assessore Fuschi, che gentilmente mi ha risposto, perché i 14 mila... lui ha detto: abbiamo 20 mila... 14 mila di prodotti informatici variati a seguito degli swap, più o meno, detto questo. Io ho detto, boh, mi scusi, Assessore, perché ha collegato, perché ha collegato strumenti informatici e swap, che sono cose che solitamente non c'entrano l'una con l'altra?

Poi il Presidente mi ha interrotto e finita la riunione comunque l'Assessore mi ha dato la spiegazione, che dalla lettura dei documenti non si capiva. Nessuno capisce perché i prodotti informatici e swap siano collegati, sono una spiegazione... Così pure per alcune altre voci della variazione che viene proposta questa sera, cioè solo una spiegazione da parte di chi ha redatto il documento riesce a far capire a chi non è dentro all'Amministrazione comunale perché, il perché di alcune cose. Questo mi serve anche a spiegare il perché gli emendamenti, che voi ci crediate o no, noi gli emendamenti ci siamo ritrovati, ovviamente, dopo la commissione, perché solo a seguito di alcune precisazioni date in sede di commissione che dalla lettura di documenti non si potevano capire, eravamo nelle condizioni di formulare alcune proposte piuttosto che altre.

Si è deciso che non volete gli emendamenti, che non si applica il comma 6, il Presidente del Consiglio, per cortesia, non fa altro che precisare nel verbale di questa sera che ritiene non accoglibili gli emendamenti ai sensi del comma quinto dell'articolo 25, in quanto gli emendamenti vanno depositati due giorni prima. Punto e basta. Vedremo di comportarsi di conseguenza. Non c'è mica nessun problema, sa, e andiamo pure avanti, la facciamo finita questa cosa qua. Però qualcuno si prenda, per cortesia, la responsabilità e lo scriva. E lo scriva, perché se no poi non capiamo chi, come, cosa, quando ha deciso, perché.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Fortin. Un attimo solo. Mi chiede la parola l'Assessore Sanguin, prego.

SANGUIN Andrea – Assessore Patrimonio - Mobilità - Cultura - Pubblica Istruzione - Biblioteca - Diritti Umani - Attività Economiche

Sì, grazie a tutti, buonasera. Sì, sono Assessore alla Cultura, però sono anche membro dell'Amministrazione. Volevo cercare in qualche modo di portare il mio contributo per risolvere questo problema. Io ritengo che, a differenza della regola generale prevista dall'articolo 25 del Regolamento consiliare, che riguarda, a mio avviso, il testo delle proposte di deliberazione, ma solo il testo, per quanto riguarda gli emendamenti alle variazioni del bilancio di previsione sia in qualche misura applicabile, in via analogica, il principio dettato dal Regolamento di contabilità per quel che riguarda gli emendamenti alla proposta di bilancio di previsione. E in questo senso, forse, nessun regolamento è perfetto e tutti i regolamenti possono essere interpretati e rivisti. In questo senso, forse, c'è una sorta di flessibilità interpretativa.

Comunque il dato importante è che per quanto riguarda il bilancio di previsione gli emendamenti che vengono presentati debbono necessariamente avere una, un visto dell'organo contabile, i revisori contabili che esprimono il loro parere. Se applichiamo il principio analogico e non prevediamo i quindici giorni come sono, come è previsto per gli emendamenti al bilancio di previsione, ma prevediamo anche il termine più flessibile e meno lungo dei due giorni previsti dall'articolo 25, quinto comma; comunque, nel caso specifico, non si è arrivati ad avere il parere dei revisori contabili, e forse anche per questo motivo non è possibile addivenire a una, a un esame, a un'approvazione, a una bocciatura degli emendamenti. Peraltro, mi sembra che i revisori dei conti siano stati qui fino a un attimo fa, li abbiamo mandati via dopo che abbiamo chiesto loro se c'era, cioè abbiamo chiesto a noi stessi se c'erano domande da fare ai revisori e nessuno ha sollevato questioni o eccezioni. Io ritengo che questa che stiamo facendo adesso sia forse una polemica

inutile e forse varrebbe la pena dare una, una svolta e un prosieguo ai lavori del Consiglio Comunale, affrontando temi che sono all'ordine del giorno. Grazie

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

La ringrazio, Assessore. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Marcolin, prego.

MARCOLIN Michele

Sì, salve. Giusto due osservazioni. Avevamo qui prima i revisori dei conti, se c'era un problema almeno sull'interpretazione, se si potevano, al di là delle 48 ore, se si potevano o non potevano presentare, almeno una richiesta informale ai revisori... (*interventi fuori microfono*) Non è stato chiesto. Dopodiché cioè siamo vicini alla mezzanotte, non vorrei che tirassimo avanti ancora così per avere doppi gettoni e dopo i rimborsi, quindi se possiamo, con due punti all'ordine del giorno, scusate.... Sì, con due punti all'ordine del giorno.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Consigliere Marcolin, la sua è una proposta, quella del doppio gettone? O andiamo avanti?

MARCOLIN Michele

È una proposta per non avere il doppio gettone, eventualmente, non per mettere il doppio gettone.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Allora, a questo punto, scusate, allora a questo punto andiamo... Se superiamo la mezzanotte, signori Consiglieri... (*Interventi fuori microfono*) Bene, allora andiamo alla votazione, allora andiamo alla votazione... Chi è favorevole a non percepire il gettone dopo la... Allora, bene, dai, andiamo direttamente al voto della delibera. Perfetto. Allora, signori, mettiamo ai voti... Prego, Consigliere Baldin.

BALDIN Rudi

Tento di stemperare l'aria baruffante che si è andata a instaurare questa sera e faccio una domanda all'Assessore che l'altra sera, in consiglio, in commissione, Prima Commissione Consiliare, è emerso un punto relativo all'articolo di spesa 3482, risarcimento danni a privati. Di fatto, qui risulta che dobbiamo dare a dei privati 15 mila euro. Il componente della commissione Fausto Martini ha chiesto: ma sulla base di che cosa è stato fatto questo tipo di risarcimento? Ci sono di fatto delle perizie tecniche? C'è qualcosa? E mi sembra che sia emerso che in realtà non ci siano documentazioni che possano portare alla presentazione di un capitolo di spesa di questo tipo.

Poiché l'Assessore ha affermato, ha detto c'era, effettivamente c'era nel bilancio 2009, non ho trovato documentazione di nessun tipo che lo comprovava e difatti l'ho tirato via. Poi è successo che un bel giorno si sono presentati dei cittadini chiedendoci, con una lettera in mano, chiedendoci questi soldi. Vorrei avere una chiarezza su questo punto, visto che siamo presenti, sono presenti un po' tutti gli attori da gioco. C'è presente l'ex assessore e ex sindaco. Su questo argomento vorrei avere delucidazioni, grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Baldin. Prego, Consigliere Biasio.

BIASIO Fabio

Allora per entrare nei contenuti della delibera, intanto, dobbiamo dire che andiamo a votare un avanzo di amministrazione, non un non avanzo, ma andiamo a votare un avanzo di amministrazione. In particolare, poi vorrei sottolineare, secondo il mio punto di vista, che la delibera risulta in parte incompleta, perché poi, perché poi nella distribuzione delle somme mancano, nelle premesse, nei contenuti della delibera, circa 1 milione di euro. Mancano i cosiddetti

850 mila euro della Regione, io li avrei inseriti nelle premesse della delibera. Mi sembra una cifra abbastanza consistente, capire, uno che va leggerli una delibera e vede gli allegati, insomma, capire che nella delibera vengono inseriti anche questi 805 mila euro, che poi vengono ridistribuiti nelle tabelle mi sembra importante.

Come mi sembra importante che potessero essere stati inseriti anche i 240 mila euro provenienti dallo Stato. Cioè ci sono delle entrate, dal mio, secondo il mio punto di vista, e non secondo la mia verità, ma secondo il mio punto di vista, che a mio avviso potevano essere considerate nella delibera proprio per aiutare a chi andrà a leggere poi i contenuti degli allegati, proprio perché avrebbe potuto aiutare chi andava a leggere questi contenuti degli allegati.

Premesso questo, con una brevissima analisi complessiva, che cercherò di essere sintetico, do atto, diamo atto che vengono stanziati somme per le manutenzioni, per il sociale, per lo sport, per la scuola, non vedo un centesimo destinato all'ambiente. Questa è una prima riflessione che mi sento di fare su questa delibera. Non vedo un centesimo destinato, secondo il mio punto di vista, per le iniziative, per la salvaguardia dell'ambiente e, conseguentemente, per la tutela della salute.

Se poi vado a vedere voce per voce gli allegati, desidero chiedere quindi spiegazioni. In particolare, mi interessa sapere i capitoli 4160 che riguardano interventi per la mobilità e la sicurezza stradale, ci sono due voci di spesa, una di 120 mila euro e una di 180 mila euro, chiedo spiegazioni su quali saranno questi interventi per la mobilità e la sicurezza stradale.

Prendo atto che ci sono delle somme stanziati nel sociale. Ci sono, praticamente, vedo, due voci che stanziati 5 mila euro ciascuna, si vede, prendo atto del contributo, ha aumentato la banda musicale, e il contributo della Pro Loco. Questo per dire che, per dire che l'Amministrazione ha mantenuto quell'impegno in sede di bilancio, solo questo mi interessa sentire, diciamo tutto, e diciamo anche questo, che mi sembra di dire che da queste somme l'Amministrazione ha mantenuto quell'impegno verbale, anche quella volta l'ha dato verbale, però questa volta l'ha tenuto, in merito alla destinazione di quei fondi per questi capitoli.

Colgo l'occasione per dire una cosa all'Assessore al sociale Rossi in merito all'interrogazione che ho fatto la volta precedente, che non era presente, che è arrivata più tardi, in quanto era malata. La volta precedente, il Consiglio del 16 di aprile... (*Intervento fuori microfono*) Va bene, avevo capito... mi era stato detto questo, quindi... Comunque è arrivata tardi l'Assessore. Non volevo dire che... Insomma è arrivata tardi. Allora avevo puntualizzato che con un'interrogazione che il progetto, il bando di sostegno ai lavoratori colpiti da crisi occupazionale, secondo il mio punto di vista era un progetto deficitario, deficitario in termini di, adesso la sintetizzo, poi c'è l'interrogazione presentata, in termini di somme destinate una tantum, 250 euro una tantum, secondo me, non sono, non sono delle somme da destinare per progetti rivolti alle famiglie. Credo che progetti rivolti alle famiglie necessitino di contributi più sostanziosi, contributi più duraturi.

Questo è il punto di vista. Più duraturi, una tantum, cioè non dare 250 euro e basta, una tantum, ma più duraturi nel tempo. Avere una certa continuità. Mi viene da dire così una battuta: ho letto l'altro giorno sul giornale, sul Mattino, sul gazzettino che a Cadoneghe, mi sembra, un anziano ha destinato 5 mila euro a 10 famiglie, 5 mila diviso 10 sono 500 euro, cioè questo ha pensato di fare 500 euro a famiglia, cioè mi sembra una somma... consistente, certamente non può risolvere tutti i problemi, ma una somma consistente. Comunque c'è l'interrogazione che ho presentato la volta precedente. Ribadisco e ripeto, quindi, che sono stati stanziati questi fondi e ne prendo atto, mi sembra un impegno mantenuto.

E poi chiudo con la questione del mutuo, che è stato detto che il 19 aprile abbiamo acceso un mutuo, pur essendoci le somme che non erano, le somme erano nascoste, insomma, chiamiamo così, non riesco a spiegarmi in termini finanziari, ma spero di spiegare il concetto. Se è vero, come ha detto l'Assessore, che andiamo a spendere 93 mila euro di interessi per questo mutuo, so che per le case, quando uno fa un mutuo, ha la possibilità di estinguere il mutuo, ha la possibilità, pagando delle somme che, probabilmente,... pagando delle penali, ma so anche che per estinguere i mutui nelle pubbliche amministrazioni mi sembra di capire che ci sono anche delle agevolazioni, non lo so, chiedo. Sto solo chiedendo, Assessore, chiedo perché non si è pensato, quindi per adesso mi

darà la risposta, non si è pensato di estinguere quel mutuo che da 200 mila euro che si è acceso si va a pagare di fatto 293 mila euro, non c'era un vantaggio per potere andare a estinguere?
Chiudo qui il mio intervento e rimango in attesa di spiegazioni, grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Biasio. Mi chiede la parola, mi chiede la parola l'Assessore Zoppello. Prego, Assessore.

ZOPPELLO Giorgio – Assessore Ambiente - LL.PP. - Viabilità - Edilizia Privata

Buonasera a tutti. Allora vorrei partire dalle richieste che fa il Consigliere Biasio.

Senta, Biasio, le chiedo una cosa: quando lei entra nel comune di Selvazzano, vede la nostra viabilità, vede i nostri marciapiedi, vede le nostre tabelle, vede le nostre bacheche dove vengono messi i necrologi, vede il verde, vede tutto quello che ci circonda; che pensiero le viene in mente?

Cioè io le dico la prima immagine che viene colta è di una grande sciatteria, questa è l'impressione che uno entra in questo comune sia questa.

Allora questa Amministrazione, questa coalizione si è presentata ai cittadini con uno slogan, lo sa qual è lo slogan di questa coalizione: "Selvazzano che cambia". Guardi, io voglio prendere un po' di tempo, quando abbiamo preso e abbiamo avuto le deleghe, la prima cosa che i cittadini, quando mi sono venuti a trovare in ufficio, hanno fatto tutta una serie di richieste, sai qual era la richiesta? Viabilità, marciapiedi, strade che si allagavano, piante, illuminazione, etc.. Adesso è passata, probabilmente, inosservata, ma se lei guarda come viene diviso questo avanzo di amministrazione, lei vede manutenzione strade, illuminazione, etc.. Cioè tutto quello che voi, sostanzialmente, avete chiesto nei vostri emendamenti lo trovate già qua. Perché la prima cosa che abbiamo visto, qui, guardi, qui a Selvazzano, che è il quartiere, diciamo così, centrale di questa, andare a vedere quel sagrato come si presenta davanti alla chiesa dà tutta l'immagine di come è questo comune.

Quindi cosa ho fatto come, la prima volta come assessore? Abbiamo cominciato a fare degli interventi. Intanto, asfaltare delle strade che erano là da anni, era intervenuta l'Etra, poi non aveva più provveduto ad asfaltare, abbiamo cominciato ad asfaltare. Tante cose, probabilmente, ci vengono a dire i cittadini: ma dove sono questi interventi? Adesso io glieli elenco.

Allora, via Friuli, cominciato ad asfaltare via Fiume, abbiamo la prima cosa sono venuti dei cittadini, si allagavano, allora garage che si allagavano in via Euganea, altro garage che si allagava sul ponte di Tencarola, allora corri, interventi pulisci caditoie, interventi su condotte.

Altro esempio: passo per Caselle, c'è una porticina messa là in mezzo al verde di Caselle. Sono con il vigile urbano, mi dice: assessore, noi abbiamo già scritto quattro cinque volte a questa Amministrazione dicendo che quella, che quella porticina messa là in via Santa Barbara sta creando seri pericoli alla viabilità, perché i ragazzini giocando... Noi siamo intervenuti immediatamente realizzando, penso che lei è di Caselle, l'ha visto il campetto, vero? In un mese l'abbiamo realizzato. Sa cosa è successo? Quindici, venti giorni. Il problema di questa Amministrazione è che quando io andavo da Mariano, la seconda preoccupazione era quella di rimanere dentro il Patto di Stabilità, e mi diceva: per carità, non spendiamo soldi, cerchiamo di restare dentro il Patto di Stabilità! Cioè i primi mesi il nostro Assessore al Bilancio sperava di rimanere dentro al Patto di Stabilità, di incamerare anche quello che era da voi stato previsto. Perché state attenti: gli unici che hanno fatto bandi attualmente di alienazioni di aree che erano una volta i gioielli, i gioielli dell'Amministrazione, se si ricorda l'ex Sindaco Fortin, quando più volte abbiamo detto: guarda che hai le possibilità, hai risorse, metti in vendita. No, è andato via, chi era prima l'altro Consigliere... Mezzocoli. Guardate, quelli sono i gioielli, non si toccano.

Oggi abbiamo l'opportunità perché i cittadini devono sapere qualcosa, perché voi date sempre le mezze informazioni, non quelle, voi sapete che la finanziaria del 2009 ci ha consentito di poter alienare e valorizzare, quindi noi abbiamo fatto un elenco di aree da alienare e da valorizzare, senza dover passare tutti i cambi di destinazione, andare in Regione e tornare indietro. Noi oggi abbiamo la possibilità di alienare aree pubbliche per incamerare risorse per fare opere pubbliche. Questo è

fondamentale. Se lei guarda qui, qui c'è manutenzione strade, c'è manutenzione. Quindi l'Assessore al Bilancio quest'anno ha messo a disposizione dei Lavori Pubblici grosse risorse, perché noi vogliamo che questo comune non si presenti più come un comune sciatto.

Noi abbiamo cominciato a fare potature, abbiamo fatto fare interventi. Voglio dire a Bertasi: sa cosa ci siamo trovati noi? Allora mi arriva a metà luglio, arriva l'Ideogrammi e la Coislha. Allora sono delle società che devono fare degli interventi sulla pulizia dei cestini che sono all'interno dei parchi e trattamenti alle zanzare. Quindi cosa succedeva a luglio? Che non c'erano più né pulizie ai cestini e non c'erano interventi alle zanzare, e avevamo la fila dei cittadini che chiedevano, perché... Vengo a sapere che l'Amministrazione precedente aveva fatto il contratto che si chiudeva a luglio, a luglio si chiudeva, con Etra. Quindi avevamo un buco con Etra di 130 mila euro, e mancavano ancora i soldi, quindi non era stato fatto il contratto per chiudere questi interventi, quindi dovevamo ancora andare alla caccia di 20 mila euro per potere, per l'ambiente, garantire gli interventi alle zanzare, garantire la pulizia dei cestini, perché questo qui non aveva neanche messo.

Biasio parla di ambiente, ma Biasio era uno di quegli amministratori, era uno di quegli amministratori, quindi doveva sapere come era stata gestita questa cosa. Quindi la prima... è stata a fatica. Dopodiché il nostro assessore si è convinto che non si poteva più difendere il Patto di Stabilità e ha cominciato a dire: interveniamo e facciamo queste opere, interveniamo e facciamo questi servizi.

Quindi tutto quello che è stato fatto in questo periodo, indubbiamente, guarda, io potrei fare tutta una rassegna di interventi, ma è giusto che lo sappiano quei cittadini. Quel ponticello in via, in via Brentelle era là da un anno e mezzo, un ponte di legno, rotto, scassato, siamo dovuti intervenire per poterlo sostituire. Abbiamo fatto tutta una serie di interventi tante volte con l'acqua alla gola.

Bertasi, anche sul problema delle energie alternative, oggi, guardi, forse porteremo non solo due interventi, ma forse ne porteremo quattro. Quindi dovrete, qualche volta, anche dire, fare un'azione di apprezzamento all'operazione che fa questa Amministrazione. Noi avremmo piacere che le vostre proposte fossero veramente proposte che danno impulso, perché questo è un fatto che veramente comporta che anche l'opposizione sia propositiva. Quindi noi altri siamo...

Altra cosa. Quel maledetto là dico speriamo municipio, quel bagno di sangue che è arrivato a 2 milioni e 400 mila euro!, ma se che quando sono intervenuto, lo voglio dire, probabilmente, la precedente, il sindaco lo sa, sa che cos'era? Allora l'impresa costruttrice non voleva più andare avanti, era in conflitto con tutta l'Amministrazione, in conflitto con la direzione, cantiere bloccato, una situazione non più governabile. Cosa sta osservando adesso di quel municipio? Ha visto che è stato messo giù il coperto? Ha visto che cominciano a dare gli intonaci? E probabilmente, stanno cominciando a camminare. Perché questa Amministrazione, dobbiamo dire, abbiamo cercato... *(breve interruzione della registrazione per cambio lato)*... Quindi lei vedrà, qui noi abbiamo, e lo vedranno i cittadini, a partire, quindi, speriamo nei mesi di luglio, perché abbiamo messo in cantiere tante di quelle opere e abbiamo portato a casa grossi contributi regionali e li vede, perché noi abbiamo portato a casa 1 milione di euro di contributi regionali, perché abbiamo sfruttato tutte le opportunità, ma per sfruttare le opportunità bisogna fare progetti, presentare progetti. Abbiamo preso e tirato fuori risorse per il municipio, per l'asilo nido, per completare il centro civico, anche là. Quindi tutti questi aspetti.

Noi altri siamo impegnati e speriamo che i cittadini se ne accorgano. E quando voi fate quelle polemiche su area verde, quelle fan parte delle alienazioni, ma è scritto bene, perché le alienazioni, il patrimonio ci serve per fare opere, e una di queste opere, e noi la faremo, guardi, sarà la piscina comunale. Perché se non avessimo il Patto di Stabilità le potenzialità di questo Comune di poter fare mutui per milioni di euro, noi andremo via come schegge. E quello che vorremmo dare, l'illuminazione, la viabilità, che Biasio ci chiede, si sta accorgendo che sta cambiando la cartellonistica? Vedrà che probabilmente cambierà. Già entrando nel nostro comune dovremmo dare decoro, perché questo è l'aspetto che noi vogliamo portare avanti. Dovrei spendermi ancora, ma non voglio tediare ulteriormente i presenti.

Dico un'altra cosa e qui parlo in base all'osservazione che ha fatto il Consigliere Rudi. Ha parlato di

15 mila in area privata. Cosa mi succede? Mi viene a trovare l'Avv. Sinigaglia del condominio Vivere sul verde di San Domenico. Tutta la pavimentazione di quell'area a parcheggio, se lei guarda, è danneggiata dalle radici di tutti gli alberi. Se lei ha osservato, noi abbiamo piantumazioni di migliaia di alberi. Abbiamo da tagliare quasi 40 ettari di verde. Lei non ha neanche l'idea di qual è il patrimonio di verde che ha il Comune di Selvazzano, a 50 metri di quell'area di via Nazario Sauro c'è un'area verde di 2 ettari e mezzo. Noi abbiamo da tagliare quasi 40 ettari di verde e da potare migliaia di alberi perché il patrimonio di verde del comune è ricchissimo. Questo è l'aspetto. E abbiamo costi di conseguenza. Quindi certe aree, indubbiamente, è inutile che qui si parla di cementificazione, qui si parla forse di un patrimonio che può essere utilizzato per realizzare opere pubbliche. Questo è fondamentale. Noi non facciamo cementificazione, questo è l'aspetto. Quindi se lei guarda tutte le alberature stanno creando dei problemi e dei danni. E allora le dico, e qui do la risposta al Consigliere Rudi, e stia bene attento: questo avvocato ci chiede danni creati dalle radici di questa alberatura. L'Assessore ai Lavori Pubblici Santamaria... Santamaria, cosa fa? Una settimana prima delle elezioni si impegna di intervenire su quell'area mettendo a disposizione 15 mila euro, scritto, quindi l'avvocato dice: guardate, io apro una vertenza con questa Amministrazione, perché qui ho una lettera del vostro assessore che mi garantisce 15 mila euro, e dall'altra parte io ho questa condizione. Guardi, Bertasi, quindi, noi altri, e qui voglio dare una risposta, proprio in autotutela, per non crearci problemi, abbiamo realizzato questo capitolo. Quindi noi altri su... e guardi, deve capire, fare il consigliere, che un assessore si impegna a dichiarare che non sia sottoscritto da responsabile all'Amministrazione, e questo lo sa il Consigliere Fortin, è come fosse carta straccia, oppure può diventare un debito fuori bilancio e chi ha scritto se ne assume le responsabilità. È vero, Fortin? Oh, per fortuna... Noi qui, proprio per creare anche per problemi... lo mettiamo, garantiamo questa roba. Quindi questa è quasi, diciamo, un'azione che noi abbiamo fatto, abbiamo operato in autotutela, non creiamo problemi agli amministratori precedenti e interveniamo su quest'area. Capito, Bertasi? E quindi abbiamo questo capitolo e l'abbiamo messo qua. Questo è tanto per dare una risposta. Ma lei vedrà che in questi anni veramente Selvazzano cambierà. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Zoppello. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Fuschi, prego.

FUSCHI Mariano – Assessore Bilancio - Tributi - CED - Anagrafe - Stato Civile - Attuazione del Programma

Beh, Consigliere Baldin, credo che non finirà qui, però ha già risposto Zoppello. Ricordavo a Biasio che si è dimenticato un nostro impegno, quello del 5 per mille, quindi se arriveranno risorse del 5 per mille, abbiamo nel cassetto in evidenza la vostra, la vostra richiesta di variazione. Per quanto riguarda, per quanto riguarda il bando prendiamo buona nota dei 500 euro come limite. Fare un impegno continuativo dipende da un limite di spesa delle spese correnti, comunque entro breve verrà rifatto il bando. Altre cose? No, mi pare..

Per quanto riguarda quella storia delle manutenzioni stradali, sul capitolo 4160 è perché 180 mila euro ci arrivano dalla Regione, e quindi dobbiamo spaccare le fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda i mutui, per quanto riguarda i mutui c'è un problema, che la Cassa Depositi e Prestiti vuole delle penali. Lei lo sa, Consigliere Biasio, che abbiamo una ventina di mutui dove il debito residuo è di 200-300 euro che ci costano solo fatica e non riusciamo a estinguere... Vedo che Fortin annuisce, anche lui sa del problema. La Cassa Depositi e Prestiti vuole delle penali. Se lei entra nel sito della Cassa Depositi e Prestiti, lo user e la password, vede e può fare il calcolo delle penali. Siamo bloccati della possibilità di estinguere mutui. Il mio accenno a quel mutuo lì è un'altra cosa, era un buffet perché forse invece che fare il mutuo avremmo potuto pulire e dare delle risorse nostre. Il Consigliere Fortin ci ha spiegato che nel 2008 è stato fatto tutto di corsa, il che... non dico nulla io, capita, lo stiamo vivendo anche noi, che ci tirate sempre le orecchie, quando noi dobbiamo anche correre. E quindi quella pulizia non è stata fatta. Poi degli anni

precedenti non entro e non voglio discutere. Non possiamo estinguere mutui perché la Cassa Depositi e Prestiti ci chiede delle forti penali. Chiuso.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Bertasi.

BERTASI Paolo

Okay. Allora dato che sono così simpatico all'Assessore Zoppello rispondo un po' delle cose che mi ha lanciato così. Dunque, la prima che vorrei giusto fugare subito è che io penso di riconoscere quando è il caso i meriti all'Amministrazione, infatti, quando il sindaco l'altra volta mi ha detto che avrebbe fatto i due impianti fotovoltaici, gli ho reso merito di questa cosa. Anche in altri lavori di commissione, insomma, di nuovo gli ho reso merito. Adesso mi dite che fate quattro, molto meglio, sono molto più contento, fatene sei, otto, ancora meglio, non è un problema dirvelo.

Il primo comunicato stampa che avevo fatto, che era quello sull'eliminacode, la prima parte era proprio di dire avevate fatto dei buoni stanziamenti, a mio modo di vedere, per il sociale, avevo sbagliato le cifre, è vero, e subito, questa non volevo tirarla fuori, però mi ha dato abbastanza fastidio e adesso lo tiro fuori l'Assessore Fuschi mi ha detto: eh, il Consigliere fa finta di dimenticarsi e danno un po' adito, ecco, forse proprio un attacco simpatico.

Poi le mie proposte, Assessore, sono sempre costruttive quelle che porto, a mio modo di vedere. L'altra volta abbiamo visto tutto, mi hanno chiamato dalla cosa dei pannelli fotovoltaici, così, difatti, avevo già preparato dopo quello che era venuto fuori in commissione, un emendamento per smorzare i toni e la polemica e far sì che fosse una cosa fattibile. Ho detto in mille modi che mi sono sbagliato, che forse non era per mia ignoranza, ma era documentata abbastanza, e ha continuato a tirarmela fuori. Crocifigetemi in sala mensa così siete più contenti! Okay.

Poi su tutte le cose che avete detto che avete fatto di cambiare la cartellonistica e così, boh, sì, posso darvi... boh, l'avete fatto, bravi, secondo me non è la scelta giusta, ma non in assoluto, è un problema di priorità. Come quella dell'eliminacode, cioè potevate farla, non era una cosa sbagliata di per sé, secondo me si poteva aspettare. Così come, diciamo, vendere area verde per batter cassa io sono totalmente contrario, in qualsiasi modo, diciamo, non l'avete venduta, non è in alienazione, è solo previsto che sia possibile, però lei già la dà come spacciata nel suo discorso.

Poi il fatto che abbiamo troppi alberi, lei sa che, diciamo, per compensare lo smog che fa una macchina in un anno servono venti alberi? Secondo lei, quante macchine ci sono a Selvazzano? Abbiamo abbastanza alberi per compensare tutta l'anidride carbonica che viene emessa?

Tra l'altro, c'è una cosa che non mi è ancora chiarissima del piano, del P.R.G., il fatto che noi rientriamo negli standard di verde perché c'è questo fantomatico Golf Montecchia, che è verde, ma, insomma, non è tanto fruibile dai cittadini, che io sappia. Per cui, diciamo, togliere altro verde, divertiamoci così, va bene.

Poi lancio qui una proposta costruttiva, lancio qui una proposta costruttiva: dato che ci sono dei problemi di fare troppi alberi... (*Intervento fuori microfono dell'Assessore*)

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

La prego, Assessore, non interrompa. Dopo. ...Assessore, per favore! Dopo può intervenire.

BERTASI Paolo

Allora quello che volevo... Posso riprendere? La proposta costruttiva che volevo fare è: dato che ci sono evidenti, per voi, problemi di potatura e sistemazione delle aree verdi e, quindi, diciamo, si somma al fatto che non potete trarre da queste aree con la vendita del denaro, ma ne viene speso per mantenerle decenti, diciamo così, vedere se sia possibile... Sì, esatto. Se sia possibile dare ai privati la gestione, diciamo, la potatura di questi alberi. E il fatto, volevo riprendere, di pensare di vendere un'area verde a un privato dopo che è stata resa edificabile, e quindi il privato, insomma, facilmente la edificherà, se non è cementificazione.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Bertasi. Un attimo solo, per favore. Scrivo quando ha parlato. Prego, Consigliere Sanavio.

SANAVIO Rossana

Guardi, Consigliere Bertasi, trovo stupefacente che proprio voi di sinistra parliate di dare in mano al privato, che di solito... è come il fumo negli occhi il privato per voi. Cioè il discorso della potatura al privato, va bene, il Comune sarebbe costretto a controllare i privati che facciano il lavoro in modo equo, giusto, cioè diventa farraginoso come discorso. Le dirò di più, la potatura, togliere gli alberi non significa toglierli e non metterne. Proprio con l'Assessore Zoppello, i primi giorni del nostro insediamento, abbiamo fatto un giro in macchina a vedere tutte le situazioni rovinose che ci sono nei marciapiedi per causa degli alberi che non sono da toglierli, ma sono stati messi sbagliati, perché chi li ha messi, va bene, non aveva un'esperienza tale di agraria da capire che erano degli alberi che creavano delle radici incredibili e provocavano dei danni incredibili ai marciapiedi.

Di conseguenza, non è detto che un'Amministrazione che toglie certi tipi di alberi non debba sostituirli, lì vengono sostituiti con degli alberi che possono creare meno danni. Okay? Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Sanavio. Prego, Consigliere Fortin.

FORTIN Paolo

Grazie. Ci sono alcune risposte che credo siano da dare. L'Assessore Zoppello, a distanza di qualche mese, finalmente, svela un po' quello che anche noi avevamo detto all'inizio di questa Amministrazione in merito all'impostazione data da un punto di vista contabile. Se vi ricordate, una delle critiche che io avevo rivolta era quella che un po' il *deus ex machina* dell'Amministrazione comunale fosse l'Assessore al Bilancio, ...il "sindaco ombra", va bene, "il sindaco di fatto", così guarda, se proprio me lo chiedi, ma volevo essere educato, ma visto che non vuoi che lo sia, guarda, colgo l'invito. Ecco, fosse l'Assessore al Bilancio e la sua impostazione abbastanza contabile, parecchio ragionieristica, se vogliamo, del modo di fare politica di questa Amministrazione comunale. L'Assessore Zoppello, in altra forma, stasera ci conferma questo, ma, insomma, all'inizio Mariano, l'ha *ciamà*, infatti non capivo chi fosse, non podemo, non podemo, Patto di Stabilità, 'ste cose qua. Ecco.

Quindi, voglio dire, qualche volta le critiche - guardo sempre chi mi dice che critico per niente - se mi ascoltate magari, a distanza di tempo, viene fuori che non è tutto sballato quello che dico.

Dico posi all'Assessore Zoppello faccia pure nei confronti della precedente Amministrazione tutte le relazioni che vuole, perché quando Santamaria scrisse quei 15 mila euro erano disponibili al bilancio, se poi, per altre esigenze, sono stati decisi di metterli da un'altra parte, per carità, legittimo da parte di chi è venuto, come dire, destinare le risorse diversamente, ma l'Assessore Santamaria era serissimo, non l'ha fatto da un punto di vista elettorale, così evitiamo un'altra polemica, dicendo che c'erano, non c'erano, c'erano, erano a disposizione. Poi, ripeto, capisco che un'Amministrazione che subentra dia immediatamente un utilizzo diverso alle risorse che c'erano, ecco.

Sui residui 2008 preciso solo che abbiamo proceduto velocemente in funzione, Assessore, del blocco delle attività del Consiglio Comunale, in quanto lei sa che rispetto alle elezioni le date attraverso le quali un Consiglio Comunale può legittimamente operare vengono contratte, per cui l'esigenza di far presto il conto consuntivo 2008 è per poter rientrare nei tempi delle facoltà ordinarie del Consiglio Comunale di poter deliberare, in quanto 45 giorni prima delle elezioni, che all'epoca ancora non si sapevano bene, c'era, c'è l'interruzione dell'attività deliberativa, se non per motivi obbligati, per evitare polemiche abbiamo fatto la cosa un po' prima.

Sull'ex municipio sono d'accordo anch'io che ha consumato più soldi del previsto, anche noi li

abbiamo aggiunti, gli scavi archeologici, ovviamente, hanno comportato delle spese. Apro una parentesi: anche chi è più bravo di noi, se vogliamo, vedi cantiere bretella Boston, a seguito degli scavi archeologici, numerosissimi, ha dovuto, ahimè, da un lato, un po' frenare i lavori, dall'altro, modificare ampiamente il quadro economico perché tutta, come dire, ecco, la parte archeologica la stanno pagando in più rispetto all'appalto. Chiusa parentesi.

Poi questa Amministrazione ha deciso sull'ex municipio di modificare il progetto, di aggiungere, ovviamente, delle spese in parte, a seguito delle modifiche che avete apportato, sono state conseguenza delle decisioni prese in modifica, è stato deciso anche di spendere di più, logica conseguenza, aumentati alcuni lavori, alcuni volumi, è evidente che questo comporta tempi allungati e costi aumentati.

Quello che non è stato detto, che però a me preme anche evidenziare, è che noi abbiamo deciso, questo sì, contrariamente a quello che sosteneva Zoppello e altri, noi abbiamo portato avanti il recupero completo dell'intero edificio, corpi centrali e ali laterali, perché ritenevamo che un cantiere potesse bastare. Abbiamo ritenuto politicamente importante evitare che in quello spazio ci fossero interventi diversi, ristrutturazioni diverse, cantieri diversi, in epoche diverse, perché questo avrebbe necessariamente comportato anche semplicemente un aumento delle spese, una duplicazione delle spese di impianto dell'azienda, della ditta, dell'impresa edile che va a fare i lavori. Qualcuno, invece, sosteneva che sarebbe stato preferibile solo i corpi centrali, sulle ali addirittura non si sapeva se erano da recuperare o se si dovessero abbattere, perché ricordo l'ampio dibattito su quel corpo municipale se gli spazi dovevano essere così, se si poteva conservare solo il corpo centrale o se le ali si potevano addirittura abbattere.

Ecco, allora, adesso che queste scelte anche coraggiose fatte in passato, che danno possibilità, che danno possibilità di recuperare spazi e che sono stati decisi di fare in unico momento, beh, insomma, a me preme ricordarlo perché in questo Consiglio Comunale abbiamo perso parecchie serate nel sentirmi dire: ma perché avete fatto tutto in una volta tutti quei soldi? Era meglio in due momenti, in due altre questioni.

Sulle alienazioni ex area Santorre di Santarosa, anche là, le risposte che sono pervenute dobbiamo alienare perché ci serve il rispetto del Patto di Stabilità, volantino firmato sostanzialmente, ma se volete lo leggiamo pure, non c'è mica nessun problema... ecco, lo leggiamo.

(Interventi fuori microfono)

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Signori!

FORTIN Paolo

Pazienza un momento! Guardate, non c'è nessun problema. Sì, sì, ma lo leggiamo se... leggiamo, leggiamo, leggiamo, non c'è nessun problema, lo leggiamo fedelmente... ma lo leggiamo fedelmente per intero sia il tema del Patto di Stabilità che avete scritto sia il tema legato alla piscina, legato all'alienazione di via Santorre di Santarosa.

Io credo che immaginare che la possibilità di realizzare la piscina sia legata al fatto che l'area di via Santorre di Santarosa venga alienata rispetto ai cittadini che non sono così informati come noi... Adesso lo leggiamo tutti insieme, non preoccupatevi. Adesso lo leggiamo tutti insieme. Che - cosa sono? - 1.600 metri quadri di terreno consentano tutte queste cose a me pare un po' forzato. Tanto più, tanto più che quel tipo di informazione..., non mi interessa la mezzanotte, non li voglio quei soldi, stia tranquilla, Consigliere Sanavio, io non li voglio, guardi, quindi non ho questi problemi.

Tanto più che l'informazione che avete dato ai cittadini l'avete data dopo il conto consuntivo, dopo esservi accorti che avevate 1 milione e 600 mila euro di avanzo di amministrazione e che, quindi, quella somma non era più assolutamente prioritaria per questi obiettivi che voi avevate previsto.

Probabilmente, adesso, dopo le ultime comunicazioni, nemmeno più quello spazio sarà messo in vendita, perché questo non l'ho mica capito. Ho capito che farete di tutto, farete di tutto per non

alienarlo.

(Interventi fuori microfono)

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Signori, per favore!

FORTIN Mauro

Pensavo l'avete sottomano, quindi... li avete fatti pochi, li avete già distribuiti tutti. Dopo lo trovo, abbiate pazienza che non lo trovo subito, è il bello della diretta, succede anche questo. Ma lo leggiamo dopo, lo leggiamo dopo. Prego... adesso lo vedo, adesso lo trovo.... Benissimo, però datemi pazienza, lo tiro fuori.

La questione... Oh, eccolo qua! Facciamo prima. "L'Amministrazione ha messo in vendita"... dunque: "l'Amministrazione ha proposto la valorizzazione? Sì". Cosa vuol dire "valorizzazione" anche qua... "Ha messo in vendita l'area? No. Potrebbe venderla? Sì. E per quale motivo? Rispettare il Patto di Stabilità ereditato". Quello ereditato, Patto di Stabilità 2010... No, il Patto di Stabilità non è quello ereditato, perché il 2009 non, non è già più stato rispettato, sarà il 2010. Prima piccola... Colpa degli altri se vendemo. Signor Sindaco, se permette, l'intervento lo faccio e commento io, lei poi dica tutto quello che vuole. Benissimo, così ci siamo capiti.

Patto di Stabilità ereditato. Quindi se vendemo s'è colpa degli altri, non è mica colpa nostra, sono gli altri che ci hanno costretto a venderlo.

"Cosa serve rispettare il Patto di Stabilità 2010? Serve per avere la possibilità di attivare anche la piscina comunale". Cioè noi questo pezzo di terreno ci serve per rispettare il Patto di Stabilità...

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Signori, per favore!

FORTIN Paolo

Rispettare il Patto di Stabilità. Perché le cose sono conseguenti, si leggono una dietro l'altra. Sono numerate pure. Quindi noi vendiamo per rispettare il Patto di Stabilità. E il Patto di Stabilità ci serve per avere la possibilità di attivare anche la piscina comunale. Però l'Amministrazione cerca di evitare la vendita dell'area e di lasciarla così com'è ora? Punto di domanda.... I cittadini. Certo, in tutti i modi, in tutti i modi stabiliremo il Patto di Stabilità, faremo anche la piscina e non venderemo l'area. Ora, a me, io che sono Consigliere comunale, un po' anche, come dire, di troppa vecchia data, per alcuni, ecco, capisco che queste cose qua, ovviamente, nascondono quello che non si vuole, quello che non si vuole, quello che non si vuole più dire, ovverosia che dopo avere deciso, con una delibera di Consiglio Comunale di metterla in vendita, di dargli un valore, di fare in modo che quel valore realizzi un'opera pubblica, beh, dopo... probabilmente, oltre centinaia di firme, oltre il centinaio di firme, beh, questo qua, probabilmente, fa cambiare idea all'Amministrazione. E siamo contenti! E siamo contenti che ha cambiato idea. Siamo qui per darne atto.

Certo è che...

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Le rammento che sta terminando il tempo.

FORTIN Paolo

Grazie, Presidente. Solo velocemente. Ricordo solo che questa informazione non bella sicuramente per chiarezza nei confronti dei cittadini, ma ha altre finalità.

Un'ultima questione. Se il Presidente mi dice quanto tempo ho, vedo di stare dentro i tempi. Se il Presidente mi dice quanti minuti, vedo di stare dentro i tempi.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Esattamente tre minuti, non di più.

FORTIN Paolo

Grazie. Martini è sempre più severo. Sulla proposta di variazione di bilancio io non nascondo che ci sia una necessità di intervenire sulle manutenzioni, non nascondo la necessità di intervenire sulle manutenzioni, tanto è vero che negli emendamenti che abbiamo presentato non siamo andati a toccare gli stanziamenti che l'Amministrazione ha deciso di fare con l'avanzo di amministrazione. Riteniamo, però, che insieme alla parte manutentiva ci sia anche una vera e propria parte di investimenti rispetto a una serie di servizi che oggi mancano. Allora credo che un'Amministrazione comunale possa soppesare la parte di manutenzione doverosa che può avere anche una maggiore rilevanza rispetto al passato, ma debba anche valutare gli investimenti.

Noi abbiamo proposto come investimenti, riproposto come investimenti la mensa Bertolin, con la motivazione di evitare ai cittadini di Tencarola di utilizzare gli spazi di Caselle per avere la scuola a tempo prolungato. L'abbiamo fatto non sconvolgendo questo bilancio, utilizzando quella parte di avanzo non utilizzato e utilizzando le risorse accantonate da destinare. Ecco, io credo che un Consiglio Comunale, oltre che parlare di manutenzione, possa parlare anche di investimenti, e noi riproponiamo all'attenzione di questo Consiglio Comunale un tema investimenti e crediamo, abbiamo indicato come prima cosa la mensa della scuola Bertolin. Le risorse ci sono, se non verrà fatta sarà per altri motivi.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie. Lei ha terminato il suo tempo. Quindi, signori, andiamo, per favore, dichiarazioni di voto... Va bene, Assessore Sanguin.

SANGUIN Andrea – Assessore Patrimonio - Mobilità - Cultura - Pubblica Istruzione - Biblioteca - Diritti Umani - Attività Economiche

Sì, grazie. Colgo l'occasione di quest'ultima parte dell'intervento del Consigliere Fortin per fare un po' di chiarezza sull'aspetto, sul tema della mensa scolastica Bertolin, perché anche sui giornali sono apparse da parte di alcuni rappresentanti dell'opposizione delle critiche, delle evidenziazioni che non chiariscono la realtà dei fatti. L'idea della mensa Bertolin il Sindaco la conosce nasce nel 2006, quando 13 famiglie per 15 bambini richiedono all'Amministrazione di poter realizzare la mensa in, presso la scuola Bertolin. Significa che per l'esigenza di 13 famiglie, 15 bambini, si pensa di sviluppare in un'area già congestionata una mensa che ha anche un costo rilevante.

Se a Selvazzano non esistesse la mensa scolastica, si potrebbe dire è un'opportunità e, anzi, un dovere fare la mensa scolastica Bertolin, ma a Selvazzano ci sono quattro plessi scolastici, tre dei quali sono dotati di mensa scolastica. Il più vicino plesso scolastico alla Bertolin che ha la mensa è quella della Marcello, che dista circa 800 metri, una casa dall'altra, un edificio dall'altro, se non sono 800, sono 700, ma non sono 900. Il secondo in termini di distanza è il San Domenico, la Vivaldi, che disterà 1.600 metri, 1.700 metri. Se proprio vogliamo fare una galoppata e andare lontano, veniamo a Selvazzano a due chilometri e mezzo da San Domenico, da Tencarola. Ecco.

Allora in queste, in questi plessi scolastici che ho appena citato, gli altri tre con la mensa, esiste il turno di mattina, esiste il turno di pomeriggio, esiste la possibilità di scegliere se fare mensa o se non fare mensa. Ma in queste scuole, e faccio riferimento alla Vivaldi, abbiamo che un'ala completa con cinque, sei aule che potrebbero essere messe a disposizione non sono funzionanti, non sono efficienti perché non sono a norma, e abbiamo la mensa capiente anche per le eventuali esigenze di quelle aule. A Selvazzano abbiamo una scuola, la Giuliani, che è carente di spazio, che è carente di spazio per gli alunni, e il dirigente didattico ci dice: guardate che rischiamo da qui a due anni di andare in saturazione, però c'è una mensa capiente che potrebbe servire. Alla Marcello, con degli adeguamenti, si può rendere efficiente per l'esigenza della scuola la mensa, basta mettere due porte di emergenza in più rispetto a quelle che ci sono.

Orbene, di fronte a questi problemi e a queste possibilità di sistemazione degli spazi, l'Amministrazione ha accolto la richiesta anche degli uffici di dare priorità alle manutenzioni rispetto a quello di realizzare un edificio, un servizio, che forse, che forse non è prioritario, non necessario. Torniamo alla premessa iniziale, quei 15 bambini che nel 2006 hanno chiesto la mensa oggi sono in quinta e l'anno prossimo saranno alle medie e rispetto a quei 15 bambini nessun altro ha chiesto come esigenza di fare la mensa a, a Tencarola, perché tutti, tutti gli abitanti dell'area che potrebbe gravitare sulla Bertolin si sono organizzati per fare il servizio scolastico di mattina e chi ha esigenza di mandare il bimbo a scuola anche nel pomeriggio, quindi di usufruire della mensa, ha accettato di buon grado, organizzandosi, di poter usufruire degli altri plessi scolastici, dove esiste, dove è funzionante il servizio mensa. Anche perché non è che si spendono i soldi, 400 mila euro, per fare la mensa ed è finito, perché dall'anno dopo dell'inaugurazione cominciano i costi del mantenimento, del funzionamento della struttura stessa. In quest'ottica si è ritenuto di dare, appunto, priorità ad altre cose, cioè alle manutenzioni pur straordinarie e pure esigenti, rispetto a quella di fare inaugurazioni. Selvazzano, forse, in questo momento, non ha bisogno di una nuova inaugurazione per un servizio che non è prioritario, non è richiesto dalla comunità. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere Bertasi. Prego, Bertasi.

BERTASI Paolo

Volevo solo correggere il tiro, perché mi ero espresso male, anche consultandomi con il Consigliere Zaramella, che non pensavo di dare in gestione l'area verde, ma in qualche modo far gestire le spese dell'area verde al privato con eventualmente un impianto pubblicitario. Sono contento di apprendere dalla Consigliere Sanavio che si pensava a un rimpiazzo degli alberi che non mi sembrava così evidente dal tono dell'assessore. Molto meglio così. Molto meglio così.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Bertasi. ...Non ha più tempo perché il vostro gruppo ha superato la mezz'ora, grazie. Mi ha chiesto... prego, Consigliere Bertasi.

BERTASI Paolo

Volevo fare due domande al Consigliere.. all'Assessore Fuschi, o chi può altro rispondere. Vedo nel programma triennale delle opere pubbliche una voce che ha nome "interventi per attivazione segnaletica messaggio variabile". Volevo sapere, cioè, penso di avere intuito, vorrei sapere esattamente che cos'è, dove andrebbe a finire. E poi volevo sapere, dunque, le voci che superano i 100 mila euro della proposta di variazione n. 3, e in particolare gli interventi per la mobilità e sicurezza stradale, da 120 a 180 mila, dove sono inseriti, se del caso, nel programma triennale delle opere pubbliche.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Bertasi. Un attimo. Bene, do la parola al Sindaco, prego.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

Progetto 600 mila, 300 mila e 300 mila, sono 600 mila. 120 di avanzo, 180 di contributo regionale. Per finanziare un progetto anche di messaggio variabile.

(Intervento fuori microfono: "Che cos'è un messaggio variabile?")

300 e 300. 300 interventi di manutenzione e 300 il messaggio variabile.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Prego Consigliere Bertasi.

BERTASI Paolo

Sì, il caso del messaggio variabile che cos'è? Tipo quello in centro a Montegrotto o...?

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie. Prego, Sindaco.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

Allora, chiedo scusa, porterò via poco tempo perché vedo che tutti vorrebbero chiudere questa discussione.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Signori, prendere posto che dobbiamo votare.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

Allora preciso, faccio alcune precisazioni, che credo meritino, perché devono rimanere a verbale, non per altro, e perché se ho il piacere di informare i cittadini, perché tutto il resto, tutti gli altri lo sanno già. Le domande fatte in commissioni vengono riproposte e si danno le stesse risposte etc..

Dunque, innanzitutto, va, va chiarito che l'Assessore Zoppello ha parlato di 40... 40 ettari di sfalcio, e non mi risulta che tagliamo anche il campo da golf della Montecchia, perché se tagliamo anche quello magari..., ma non mi risulta. Chiarito? Bene. No, sono... quindi perché questo accordo dello standard urbanistico è quello che voi cercate sempre di, il discorso di Santorre di Santarosa etc..

Poi, per quanto riguarda l'area di via Santorre di Santarosa, precisiamo tranquillamente che quello che ci sta scritto in quel volantino, cioè che ci siamo impegnati e faremo di tutto per non cedere nulla di quelle aree, è un impegno chiaro, cristallino, preciso e se volete lo scriviamo anche sui muri, di casa propria, non quelli della municipalità, perché dopo a spese proprie ce li cancelliamo. Per un semplice motivo: perché non ci interessa cedere per nulla. E quando scriviamo anche la piscina comunale è la verità. Abbiamo messo un "anche" che ha un valore, è l'anche perché dobbiamo avere il Patto di Stabilità rispettato nel 2010. Perché se vorremmo nel 2010 pensare di attivare la piscina, a cui ci stiamo lavorando, e non a parole ma a fatti, però, come sempre, siamo abituati a proporre qualcosa di concreto e non di aria, perché di progetti, di prospettive ne abbiamo viste fin troppe in questi anni, sarà necessario rispettare il Patto di Stabilità. Se non sarà necessario, è l'ultima cosa. Che cosa vuol dire? Quando un'area va in vendita, quando viene bandita, non è che una delibera di Consiglio Comunale, di cui un'Amministrazione si va a dotare di uno strumento potenziale, ergo: che si ha il cappio al collo per rispettare un Patto di Stabilità deve fare il sacrificio e deve essere nella posizione di farlo. L'area viene venduta quando viene bandita. Non mi pare che sia stato bandito un tubo di via Santorre di Santarosa.

Per quanto riguarda la casa Toniolo è una valorizzazione, non è neanche del piano delle alienazioni. Abbiamo fatto per avere la possibilità di arricchire il patrimonio del Comune, visto che abbiamo solo il suolo e la Toniolo è di proprietà della Fondazione T.E.S., della casa. Basta con le mezze verità. Se avete almeno un po' di rispetto dei ruoli che...

Per quanto riguarda degli investimenti vorrei rispondere su questo, forse, ci siamo purtroppo dilungati in tante questioni che non hanno niente a che vedere, non siamo riusciti a parlare di quello che faremo, perché non abbiamo detto cosa faremo. Nessuno ha parlato di cosa faremo. 8 milioni di euro di investimenti, non in tre anni, Consigliere Fortin, è nell'anno 2010. Poi ci sarà il problema di pagarli. Lei in cinque anni l'ha fatto, e sta scritto agli atti. E se vuole sono pronto a pagare le copie io per tutti i cittadini, così ce le avranno a casa le carte a questo punto. In questi 8, in questi investimenti che abbiamo messo in campo sono investimenti che sono una miscela di, quella

miscela che noi abbiamo cercato di mettere in atto per rilanciare il Comune. Io credo, sono fiducioso, perché adesso sarà quello di appaltare le opere, io credo che ci riusciremo. Il più, progetti e trovare le risorse, l'abbiamo fatto, adesso dobbiamo risolvere il problema del Patto di Stabilità.

Io credo di non, ovviamente, non mi dilungo perché a questo punto è diventato difficile, però stiamo parlando di interventi di manutenzione, illuminazione pubblica, alberature. È stato detto che non c'è un investimento sull'ambiente. Abbiamo messo 100 mila euro sull'ambiente di interventi in questa variazione, oltre a stanziamento. Perché, guardate, stiamo parlando di un assestamento nel 2010, cari cittadini. Questi, questa movimentazione di 6 milioni di investimenti in tutti gli ambiti è un assestamento in aggiunta a quello che è il bilancio 2010 approvato.

Poi è divertentissimo che qualcuno non faccia notare che questa Amministrazione, fin da subito, ha quasi raddoppiato le, fin da subito nel 2009 le risorse sul sociale. In questo assestamento c'è l'azione di un appartamento dell'Ira... *(breve interruzione della registrazione per cambio lato)*...

Quella che è la convenzione. Quindi noi andiamo a portare a casa uno in più, un alloggio in più per chi può aver bisogno ai sei.

Nessuno parla del fatto che l'ex municipio, come dice il caro Consigliere Fortin, che io le giuro ho tanta pazienza nella vita perché ho un lavoro che sono abituato ad avere una pazienza immensa, però tutto ha un limite. Perché lì veramente è più forte di qualsiasi cosa, non lo so, non si può stare tre ore ad ascoltare di tutto perché... Lei dice: nella perizia archeologica ci abbiamo messo le risorse. Ma voi non avete neanche messo i soldi per i tetti! Abbiamo stanziato 60 mila euro per fare i tetti delle ali. Perfino la soprintendente (Norbiato) ci ha ringraziato! Ma perché non dice la verità?! Gli impianti... quali modifiche di che? Abbiamo finanziato gli interveci che mancavano, perché i progetti li avete fatti sulla base dei soldi che volevate mettere in campo, non sulla base di quello che serviva. Una casa, io sono abituato che si dice come la si vuole e si vede se ha i soldi per partire, e non si parte se non ho i soldi. Invece voi dite: quanti soldi ho? Centomila. Beh, facciamo il progetto per centomila. Dopo che sia piccola, grande, che serva, non serva, non importa, parti. Non si fa così. È questa la verità.

Investimenti. E la palestra di San Domenico che fine ha fatto? Non ne parla più adesso. E Villa Cesarotti? Perché non dite che abbiamo messo 380 mila in più anticipando anche il 2011 e potremmo riuscire anche a farlo partire? Non vi stava tanto a cuore questa Villa Cesarotti? Dove vanno a finire? Non ne parla più, basta. Adesso che avete visto che finalmente la Fondazione ha scritto che realmente c'è la delibera del finanziamento, a fronte di altri 500 mila il Comune, che abbiamo fatto un progetto nuovo con la Barchessa, oltre che il parco, e abbiamo messo 380 mila, a fronte di 500 della Fondazione, e se riusciremo a finanziarlo tutto, potrà anche partire nel 2010. Non lo dite mica questo. Non ho sentito una parola di dire: ah, su questo bisogna dire che l'Amministrazione si è... il Consigliere Bertasi devo dire che l'altra volta ha dato atto di avere, ha riconosciuto un lavoro, e gliene do atto. ...guardi, i fotovoltaici non serve un cazzo!... e che altro... Bastano. Siamo tutti, siamo pazzi, fuori da... Scusi, Consigliere, chiedo scusa al Consiglio per la parola inappropriata, però la verità è questa.

Vogliamo parlare di interventi? Non siete riusciti a cambiare, ad assolvere neanche le richieste, noi non abbiamo fatto altro che assolvere alle richieste che per cinque anni vi hanno fatto la cittadinanza. Noi faremo l'intervento da domani mattina, perché è già approvato in Giunta in linea tecnica, da lunedì potrà essere approvato in linea economica, e andrà bandito l'intero intervento per la messa in sicurezza della scuola Vivaldi. Sono tre anni che aspettano. 27 lettere vi hanno scritto. 27! Dai genitori alla Direzione didattica. Non lo dice mica questo alla gente.

Impianti sportivi Ceron. E ora, 'o mettemo a norma o no? O andiamo avanti sempre col c.p. per 90 persone, perché lo sanno tutti, ormai. Lo metteremo a norma. Abbiamo già fatto il progetto, è in fase di bando di gara, per 505 persone.

Centro civico di San Domenico, 96 mila euro, cosa servono questi? A mettere a posto le aree esterne, a comprare gli impianti di raffrescamento, abbiamo già messo, e non ne parlate. Però siete bravi a fare tanti discorsi.

Bene, questa è il vostro modo di operare. Ne prendo atto. Non smetteremo mai.

Vi informo che abbiamo stanziato anche, speriamo, interventi per i cimiteri, che qualcuno non ha, ha pensato bene di non notare, facendo un emendamento. Perché poi la cosa divertente che di tutti gli emendamenti che avete proposto sono già contenuti. Avete fatto una battaglia per, per le presentazioni degli emendamenti per un'ora, senza accorgervi che gli interventi che chiedevate sono già ammessi, tranne uno, quello della Bertolin. Ci sono già. Fantastico!

Parco degli Alpini. Illuminazione. L'Assessore Zoppello ha già fatto sostituire le lampade, perché il Parco degli Alpini di cui noi dovremmo cementificare tutto, costruiamo anche sopra la chiesa di Selvazzano e San Domenico adesso, abbiamo dato, sostituendo anche le lampade perché cadevano addosso ai bambini, abbiamo fatto anche questo, l'abbiamo già fatto. Ma se dovessimo... quello che a questo punto mi sento di dire che chi è interessato, e sono sicuro i cittadini, a capire realmente, a questo punto se ne accorgeranno in modo tangibile. Quando apriranno i cantieri e si vedranno le opere, allora, a quel punto, poi andrete a distribuire i volantini, vediamo se avrete il coraggio di distribuire volantini e di dire qualcosa di positivo su un lavoro fatto, di qualcuno che ha lavorato. Se avrete il coraggio, se no continuate pure, continuate pure a dire mezze verità, che comunque, che vi è comodo, e che vi va bene così. Però la verità è un'altra.

Io credo che abbiamo fatto molto su tante cose, penso che ci sarà, sarà un gran lavoro far partire tutti questi interventi. Dovremo lavorare sodo ancora, però, a questo punto, come dicevo, i palloni al centrocampo sono diventati gol, e adesso dobbiamo solo portare a casa la partita. E io credo che Selvazzano per il 2011 si presenterà come ha il dovere e l'onore di essere: finalmente una città, finalmente che non ha bisogno di confrontarsi con tutto rispetto con Rubano, che è un comune che è attrezzato, che è efficiente e che funziona. Selvazzano sembra un'altra cosa. Bene, da questo momento in poi, Selvazzano mostrerà i muscoli, perché le risorse c'erano e non sarà più ostaggio di altre dinamiche. I cittadini avranno, speriamo, il massimo.

Concludo dicendo: il Consigliere Fortin ha detto una cosa vera. Sono sufficienti tutte le risorse? No. Quanti soldi ci vogliono per mettere in modo dignitoso il patrimonio strade del Comune di Selvazzano? 10 milioni 300 mila euro. Quanti soldi ci vogliono per mettere a norma l'illuminazione pubblica? 4 milioni 960 mila euro. Quanto ci vuole per mettere a posto la segnaletica stradale a norma, visto che serve, perché il Codice della Strada 'e femo valere sol quando mi comoda, per rotatorie, resto, vie, si può cavar tutto, non serve a niente. Beh, servono circa 450-500 mila euro. Quanto costa mettere una tabella con il logo con scritto "Città di Selvazzano" insieme alla via e solo la via? Uguale. Chi ha voglia di giudicare giudichi. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. A questo punto, io passerei alle dichiarazioni di voto. Prego. Bene, visto che nessuno parla, mettiamo ai voti. Allora... Benissimo, mettiamo ai voti la delibera: variazione di bilancio di previsione.

Chi è favorevole, per favore? Chi è contrario? Astenuti nessuno.

Siccome è immediatamente eseguibile, rifacciamo immediatamente un'altra votazione.

Chi è favorevole? Contrari? Perfetto. Astenuti nessuno.

Signori, vi auguro una buona serata e vi rammento che domattina c'è il Vescovo qui alle undici che vuole incontrare gli amministratori. Grazie, buona serata!